



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE
DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA



ISTITUTO COMPRESIVO RONCALLI
DUEVILLE
www.icdueville.edu.it

PIANO
TRIENNALE
DELL'OFFERTA
FORMATIVA



Istituto Comprensivo Roncalli Dueville

triennio 2019/2022



INDICE

INDICE	2
PRESUPPOSTI	7
Vision	7
Mission	7
Riferimenti normativi	7
Il P.T.O.F	8
PRINCIPI E VALORI FONDAMENTALI	9
Principi educativi	9
Il mondo, i bambini, la cittadinanza	9
Valori educativi	10
Scelte educative, formative, culturali	10
Finalità	11
Obiettivi contestualizzati	12
Obiettivi formativi	12
STRUTTURE	14
CONTESTO TERRITORIALE	14
ATTO D'INDIRIZZO	17
PIANO DI MIGLIORAMENTO	20
Continuità e orientamento	25
PROGRAMMAZIONE ORGANIZZATIVA	26
Funzionigramma	26



I servizi generali e amministrativi	33
FABBISOGNO RISORSE UMANE E STRUMENTALI	36
Dotazione organica per il triennio 2019 - 2022	36
Progetto di potenziamento generale	37
Progetti	39
PROGETTI CARATTERIZZANTI	39
Gruppi di lavoro	44
FABBISOGNO	44
Infrastruttura tecnologica	45
PIANO TRIENNALE DI FORMAZIONE	45
Formazione Rete territoriale d'Ambito	46
Dislessia Amica	47
l'istituto comprensivo e le reti	47
CONVENZIONI	48
IL COMITATO GENITORI	49
L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE di DUEVILLE	50
La consulta istruzione	50
Il comitato mensa	51
I servizi scolastici	51
Piedibus	52
Il comune dei ragazzi	52
I progetti	52
PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA	53



Offerta formativa curricolare per la scuola dell'infanzia	53
Offerta formativa curricolare per la scuola primaria	55
Offerta formativa curricolare per la scuola secondaria di primo grado	56
Insegnamento della religione cattolica a scuola e attività alternative	57
PIANO PER L'INCLUSIONE	58
LE RISORSE PER L'INCLUSIONE	58
PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA ALUNNI NON ITALIANI NEO GIUNTI	62
COLLABORAZIONE CON LE FAMIGLIE	63
Scuola dell'Infanzia	63
Scuola Primaria	64
Scuola Secondaria di primo grado	65
Diario della scuola	65
Patti di corresponsabilità educativa	65
Regolamenti	66
IL CURRICOLO VERTICALE	66
GLI ORDINI DI SCUOLA	67
La scuola dell'infanzia	67
Scuola dell'infanzia "E. De Amicis"	69
Attività caratterizzanti	69
Scuola dell'Infanzia Bruno Munari – Passo di Riva	70
Attività caratterizzanti	71
Scuola dell'Infanzia Rodari – Dueville	73
Attività caratterizzanti	73



Scuola dell'Infanzia Salvetti – Povolaro	75
Attività caratterizzanti	75
Scelte metodologiche	78
Gioco, Tempi, Spazi.	78
Osservazione e valutazione	78
Documentazione	79
Percorso formativo della scuola dell'infanzia	79
Organizzazione della giornata del bambino	79
La sezione	81
LA SCUOLA PRIMARIA	81
Obiettivi formativi	81
Curricoli disciplinari	82
Il tempo pieno	83
Programmazione	84
Personalizzazione dei piani di studio	84
Criteri e modalità di valutazione nella scuola primaria	84
Valutazione del comportamento – definizione dei giudizi sintetici	86
Alunni con difficoltà non certificate e alunni non italiani	86
Alunni con certificazione	87
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO “RONCALLI”	87
Piano orario	87
Metodologia	87
Indirizzo musicale	89



Frequenza scolastica e deroghe per il superamento del limite massimo delle assenze	91
Verifica e valutazione	92
CRITERI DI VALUTAZIONE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	93
Voti e criteri di valutazione disciplinari	93
Criteri per la valutazione del comportamento	95
Comportamento - definizione dei giudizi sintetici	95
Descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto	96
Strategie per il recupero dei livelli di apprendimento	97
Criteri generali di non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione per la scuola secondaria di primo grado	97
Criteri per la formulazione del voto di idoneità per l'esame conclusivo del primo ciclo d'istruzione	97
CONSIGLIO ORIENTATIVO	98
CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE	99



PRESUPPOSTI

Vision

Comunità di cittadine e cittadini competenti e consapevoli.

Mission

Favorire lo sviluppo delle competenze sociali e culturali

Riferimenti normativi

- [legge 15 marzo 1999, n.59](#) - Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa
- [Decreto del Presidente della Repubblica n.275 8 marzo 1999](#) - Regolamento recante norme in materia di **Autonomia delle istituzioni scolastiche** ai sensi dell'art.21, della legge 15 marzo 1999, n.59
- [Indicazioni nazionali curricoli](#)
- [Art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59](#)
- [Competenze chiave europee](#)
- [LEGGE 13 luglio 2015, n. 107](#)



Il P.T.O.F

Il **Piano triennale dell'offerta formativa** è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia. Il piano è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa.



PRINCIPI E VALORI FONDAMENTALI

Il nostro Istituto ritiene indispensabile fare riferimento, in ogni momento della vita scolastica, ad alcuni articoli della Costituzione Italiana che tutelano l'individuo:

Art. 3 - "Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono uguali davanti alla legge senza distinzione di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. E' compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che limitando, di fatto, la libertà e l'uguaglianza dei cittadini impediscono il pieno sviluppo della persona umana..."

Art. 33 - "L'arte e la scienza sono libere e libero è l'insegnamento. La Repubblica detta le norme generali sull'istruzione ed istituisce scuole statali per tutti gli ordini e i gradi scolastici"

Art. 34 - "La scuola è aperta a tutti..." Art. 38 - " ...Gli inabili e i minorati hanno diritto all'educazione e all'avviamento professionale".

Principi educativi

Accoglienza e integrazione. Uguaglianza e imparzialità. Partecipazione, efficienza, trasparenza. Progettualità d'Istituto e libertà d'insegnamento (DPR. 417/1974, Cost. It. Art. 33) Continuità (collegialità di progettazione e corresponsabilità nella realizzazione delle attività) tra gli ordini di scuola.

Il mondo, i bambini, la cittadinanza

La società italiana è ora caratterizzata da ampie, profonde e contrastanti trasformazioni che, rifrangendosi in maniera differenziata nei diversi contesti, storici, sociali e culturali del Paese, configurano una peculiare condizione di complessità. Lo attestano:

1. Pluralità di modelli di comportamento
2. Molteplicità di orientamento di valore
3. Nuove e incidenti forme di informazione
4. Proliferazione dei luoghi di produzione e di consumo
5. Espandersi delle reti e dei linguaggi mass-mediali Irruzione e diffusione dei mezzi telematici e informatici
6. Accentuarsi di convivenze multiculturali e multiethniche.



Con la Convenzione Internazionale sui diritti del fanciullo approvata dall'ONU il 20 novembre 1989 e ratificata dall'Italia il 27 Maggio 1991 è emerso come obiettivo prioritario il bisogno di migliorare la qualità della vita dei bambini e delle bambine e di sostenere il loro diritto alla cittadinanza. La Convenzione contiene un ampio ventaglio di diritti-bisogni riconosciuti come fondamentali e di uguale importanza per tutti i bambini e ragazzi.

Tali diritti sono:

1. benessere e salute;
2. promozione dell'identità e partecipazione comprensiva del diritto di crescere bene e in buona salute;
3. di avere una famiglia; di confrontarsi con gli adulti e con le regole del mondo;
4. di partecipare attivamente e secondo le modalità proprie di ciascuna età alle decisioni che li riguardano;
5. di esprimere liberamente le proprie opinioni; di associarsi;
6. di studiare; di imparare sia a scuola sia in altri contesti educativi;
7. di avere le stesse opportunità indipendentemente dalla propria religione; di avere accesso ad una vita qualitativamente più significativa

Valori educativi

1. Relazionarsi in modo positivo con i pari e con gli adulti.
2. Accogliere il "diverso" (l'altro) sia esso straniero, diversamente abile, di altra religione o di altra cultura.
3. Maturare il senso del dovere.
4. Riconoscere il valore della conoscenza come opportunità di crescita sia morale che sociale.

Scelte educative, formative, culturali

La scuola garantisce a tutti i bambini una formazione improntata allo sviluppo delle capacità di cooperare, di essere solidali, di inserirsi nella società con spirito critico e consapevole di fronte alle complessità e mutamenti, rispettando il valore della democrazia e della dignità dell'uomo indipendentemente dalla religione, dall'etnia, dallo stato sociale e dal sesso.

La scuola garantisce a tutti gli alunni un percorso di costruzione della conoscenza che utilizza, in una prima fase, l'esperienza diretta e successivamente una mediata come strumenti per mettersi in relazione con i sistemi simbolico - culturali, al fine di sviluppare le capacità di fare, capire, prendere decisioni e progettare.



La scuola è strumento per la costruzione dell'identità personale e rispetta i bisogni dei bambini e dei ragazzi offrendo una situazione formativa in condizioni di serenità e di benessere, rispettando i diversi punti di partenza, le fasi evolutive dello sviluppo cognitivo e comportamentale nelle diversità, il bisogno di sapere e di comprendere, d'imparare ad apprendere impadronendosi di strumenti comportamentali e cognitivi atti a sviluppare l'autonomia personale.

La scuola interagisce con la famiglia nel riconoscimento dei bisogni del bambino e, pur nella diversità dei ruoli, si raccorda sugli intenti educativi in un rapporto di fiducia e di reciproca collaborazione, auspicando essa possa essere sempre più fattiva da parte di tutti i soggetti coinvolti, nel comune obiettivo di favorire uno sviluppo armonico della sua personalità.

La scuola è centro di cultura rispetto al territorio, interagisce e si raccorda con le altre istituzioni ed organismi culturali con l'obiettivo di promuovere al suo interno iniziative di rilevanza formativa e di assumere nei suoi piani educativi le opportunità formative offerte, favorisce l'apporto culturale delle famiglie, offre i suoi locali per i bisogni o interessi socio-culturali, pubblicizza iniziative culturali e sociali avanzate dall'Amministrazione locale e da altri enti, promuove contatti con le altre scuole, stabilisce collegamenti con l'Azienda Sanitaria Locale per interventi di medicina preventiva, educazione sanitaria e alimentare ed educazione alla sicurezza.

La scuola è anche l'ambiente nel quale il bambino / ragazzo acquisisce progressivamente autonomia nelle scelte, anche attraverso momenti di partecipazione democratica imparando il senso di responsabilità.

La scuola promuove la pratica di comportamenti ecologici nelle relazioni interpersonali, attivando pratiche di democrazia; nella cura di sé e dell'ambiente, attivando progetti riguardo la salute e l'alimentazione, l'educazione ai consumi e il rispetto dell'ambiente naturale e degli spazi condivisi, attraverso la collaborazione operativa di tutti i soggetti coinvolti nel processo educativo (insegnanti, genitori, alunni).

Finalità

1. Favorire la progressiva maturazione della coscienza di sé
2. Favorire lo sviluppo dell'autonomia individuale e valorizzare le potenzialità di ciascuno.
3. Favorire la relazione con gli altri nel riconoscimento e nel rispetto dell'altrui diversità
4. Formare l'uomo/la donna e il/la cittadino/a
5. Tutelare e promuovere la salute psico-fisica anche attraverso percorsi di educazione alimentare e attività connesse alle scienze motorie
6. Sviluppare la consapevolezza dei propri processi cognitivi



7. Garantire l'acquisizione dei saperi fondamentali, degli obiettivi minimi didattici, del Piano Educativo Individualizzato e Piano Didattico Personalizzato
8. Promuovere progetti finalizzati alla conoscenza e all'ampliamento di linguaggi verbali e non verbali
9. Sviluppare un pensiero creativo
10. Favorire la conoscenza del mondo e della società attuale stimolando la capacità critica.

Obiettivi contestualizzati

Visti l'ambiente, l'utenza, le risorse e le finalità, l'Istituto intende perseguire i seguenti obiettivi:

1. sensibilizzare e coinvolgere le famiglie verso la scuola e l'educazione, condividendo il "Patto Educativo"
2. accettare e proporre momenti di partecipazione alla vita del territorio;
3. educare al rispetto di sé, degli altri, delle strutture, dei regolamenti, dell'ambiente;
4. favorire l'accoglienza e l'integrazione degli alunni e delle famiglie straniere;
5. sviluppare proficui rapporti tra scuola, istituzioni, associazioni, condividendo i valori educativi;
6. allargare la conoscenza del tessuto produttivo e civile del territorio;
7. favorire e sostenere la formazione del personale scolastico per adeguare la professionalità di ognuno ai continui cambiamenti del mondo della scuola.

Obiettivi formativi

1. Favorire lo star bene a scuola
2. favorire la socializzazione e la collaborazione
3. garantire l'acquisizione di abilità, conoscenze e competenze a tutti gli alunni, rispettando le potenzialità di ognuno
4. rispettare e stimolare la curiosità ad esplorare e a conoscere
5. favorire la creatività anche attraverso l'espressione di linguaggi alternativi
6. avviare, promuovere e potenziare la comprensione della realtà circostante attraverso la ricerca
7. saper coniugare i Programmi ai bisogni dell'alunno, rispettando la crescita della maturazione e la varietà dei ritmi di apprendimento e adattandosi, inoltre, alle diversità dei talenti.
8. vivere lo studio delle discipline come strumento per comprendere la realtà
9. portare gli alunni a diventare protagonisti della propria educazione-istruzione, conquistando autonomia e assumendo responsabilità;



10. arricchirli di capacità logico-strumentali
11. offrire occasioni di crescita della personalità in tutte le direzioni (etiche, religiose, sociali, intellettive, affettive, operative, creative...) sviluppando esperienze, spontaneità e motivazioni
12. favorire l'orientamento ai fini delle scelte delle attività e degli studi successivi, ponendo le premesse per un'ulteriore educazione, permanente e ricorrente anche in età adulta
13. favorire, anche mediante l'acquisizione di conoscenze fondamentali specifiche, la conquista di capacità logiche, scientifiche, operative e delle corrispondenti abilità
14. porre gli alunni nella condizione non solo di conoscere e prendere coscienza, ma anche di comunicare ed operare

Il microcosmo della scuola e della classe sarà organizzato secondo le esigenze del metodo democratico e della partecipazione responsabile

NB - Questi obiettivi, ai vari livelli di competenza, troveranno ulteriori specificazioni, nelle Programmazioni e nei Piani didattici.



STRUTTURE

Istituto Comprensivo Roncalli, Dueville

Via G.Rossi,38 -36031 Dueville (VI), tel.0444/590195

Codice meccanografico viic8600op; Partita IVA e Codice fiscale 80016970248,

e-mail: viic8600op@istruzione.it, PEC pec viic8600op@pec.istruzione.it

Scuole dell'Infanzia	Scuole Primarie	Scuola Secondaria
<p>Scuola dell'Infanzia "Bruno Munari" via Alcide De Gasperi, 5 - 36031 Passo di Riva, Dueville (VI), Tel: 0444 590927. Codice: VIAA86003N</p> <p>Scuola dell'Infanzia, Gianni Rodari" Via Cavalieri Di Vittorio Veneto 2, 36031 Dueville (VI), tel: 0444 590312. Codice: VIAA86004P</p> <p>Scuola dell'Infanzia "E. De Amicis" Via IV Novembre 2 - 36031 Dueville (VI), tel: 0444 590171. Codice: VIAA86001G</p> <p>Scuola dell'Infanzia "Maria Salvetti Bevilacqua" Piazza Redentore 79 - 36031 Povolaro, Dueville (VI), tel: 0444 590227. Codice: VIAA86002L</p>	<p>Scuola Primaria, "Don Bosco" via Malaparte, 4 - 36031 Povolaro, Dueville (VI) Tel: 0444 590349. Codice: VIEE86004X</p> <p>Scuola Primaria "Giovanni Pascoli", Vivaro Piazza S. Pio X 19 - 36031 Vivaro, Dueville (VI). Tel: 0444 368033. Codice: VIEE860051</p> <p>Scuola Primaria "Don Milani" via dei Bersaglieri 8 - 36031 Dueville (VI). Tel: 0444 360283 Codice: VIEE860062</p>	<p>"Roncalli" via G. Rossi 38 - 36031 Dueville (VI). Tel: 0444 590195. Codice: VIMM86001Q</p>

CONTESTO TERRITORIALE

Inquadramento Socio-Economico e Demografico del Paese di Dueville

Caratteristiche generali

- Con i suoi 14.024 residenti (dati Istat aggiornati al 1 gennaio 2014) Dueville rappresenta il comune più popolato della fascia urbana che circonda il capoluogo Vicenza,



all'interno di un raggio geografico di 15 km circa. Dueville presenta un capoluogo comunale e tre frazioni Passo di Riva, Povolaro e Vivaro. La popolazione si suddivide in fasce d'età pari al 15% per quella di anni 0-14, al 65% per quella di anni 15-64 e al 20% per gli over 65 anni. La natalità ha un tasso del 9,7% e la mortalità dell'8,5. Negli ultimi 10 anni Dueville ha avuto un incremento di popolazione pari al 5,5%.

- La posizione di Dueville è baricentrica rispetto ad altre entità comunali anche di grosse dimensioni come Vicenza, Thiene, Marostica (dai 16 ai 19 km). La comunità fruisce perciò di diverse opportunità dal punto di vista scolastico, lavorativo e per servizi o attività culturali e sportive. Dueville è calata in un contesto metropolitano diffuso che offre vari esempi di attività economiche incentrate soprattutto nel settore della meccanica avanzata, legno-arredo, costruzioni, abbigliamento-tessile e alcune realtà commerciali di grandi dimensioni.
- Dueville fa parte di quella fascia di territorio strettamente collegata alla risorsa dell'acqua, presentando un'ampia zona di risorgive nelle zone di confine con Caldogeno e Villaverla, ma che in realtà interessa il sottosuolo di quasi tutto il territorio comunale. Questa caratteristica geo-idrologica rappresenta da sempre una connotazione tipica della comunità duevillese che dal punto di vista culturale, storico (archeologia industriale come ex cartiera) e naturalistico trae ispirazione e influenze.
- Dueville rappresenta anche un territorio di beni architettonici importanti offrendo una serie di Ville risalenti intorno al 18 secolo come Villa Monza (sede comunale) con relativa Barchessa, Villa Da Porto, Villa Porto-Casarotto che sono le più conosciute. Esistono poi altre realtà di uguale importanza di epoche differenti come Villino Monza-Maccà del '400 (sede della Biblioteca comunale), Villino Rossi del XVII secolo, Villa "Patrizia" Fadinelli-Berdin, Villa Salvetti-Carletti, Villa Colpi-Salveti.
- La comunità duevillese si presenta con molte iniziative sociali e di volontariato ospitando nel proprio territorio un numero elevato di associazioni (circa 110) di diversa tipologia (sportiva, culturale, sociale, economico-sindacale).

ALCUNI DATI (Fonti dati Istat, Censimento pubblico 2011, Camera di Commercio)

Le realtà economiche presenti a Dueville

	Anno 2011	Anno 2014	Anno 2015 (1° trim)
AGRICOLTURA	115	93	94
MANIFATTURIERO (tot)	265	267	264
COSTRUZIONI (tot)	163	151	156
COMMERCIO (tot)	303	312	307

Commento: il dato presenta una certa stabilità, anche se negli anni precedenti (2008-2011) i settori hanno avuto circa una media dell'8% di calo di imprese.



Dati demografici

Per comprendere meglio il significato dei numeri si propone un confronto tra Dueville e altri due paesi di dimensione simile, Rosà di 14.387 abitanti, Marostica di 13.905 abitanti, più una media provinciale complessiva.

Presenza di cittadini non italiani

Al 1 gennaio 2014

Dueville	1.100 stranieri su 14.024 abitanti (pari al 7,8%)
Rosà	1.361 stranieri su 14.387 abitanti (pari a 9,5%)
Marostica	890 stranieri su 13.905 abitanti (pari a 6,4%)

Tot. Provincia 95.588 stranieri su 869.813 abitanti (pari all'11%)

Grado d'Istruzione

Un dato interessante desunto dal censimento 2011 può offrire una comparazione sul grado d'istruzione presente a Dueville distinguendo, nella popolazione complessiva, questi diversi indicatori:

provincia	Dueville	Rosà	Marostica	tutta
Popolazione (nel 2011)	13.065	13.126	12.981	807.153
Analfabeta	825 (6,3%)	1009 (7,7%)	844 (6,5%)	53.396 (6,6%)
Licenza Elementare (21,9%)	3149 (24,1%)	2929 (22,3%)	2894 (22,3%)	176.440
Licenza Media Inferiore (31,6%)	4086 (31,3%)	4481 (31,1%)	4148 (31,9%)	254.857
Diploma scuola media sup. (30,5%)	4047 (31%)	3638 (34,1%)	3898 (30%)	246.336
Laurea breve	27 (0,21%)	24 (0,18%)	26 (0,2%)	2.102 (0,26%)
Laurea	901 (6,9%)	913 (6,9%)	1121 (8,6%)	71.125 (8,8%)

Commento: Dueville si presenta rispetto alla media degli altri comuni presi a confronto e all'intera provincia di Vicenza perfettamente allineata. Solo nel totale dei titoli di laurea presenta una differenza rispetto a Marostica e alla media provinciale.

Condizione professionale

Altro dato interessante è quello che offre sempre il censimento 2011 sul livello di occupazione e sulla situazione lavorativa. Questi dati sono da prendere come riferimento in senso generale perché la situazione economica dal 2011 ad oggi ha sicuramente modificato il dato. Questi numeri quindi vanno intesi come una tendenza di massima.



(Nota: Il valore 1 e 2 (chi lavora e chi sta cercando lavoro) rappresenta tecnicamente la Forza lavoro, il valore 3 sono coloro che per motivi di studio, per età, o per volontà non sono considerati tali e quindi sono Non Forza lavoro)

	Dueville	Rosà	Marostica	tutta provincia
Popolazione (nel 2011, superiore anni 15)	11.767	11.706	11.750	728.043
1. Occupato/a	6127 (52,1%)	6315 (53,9%)	6175 (52,5%)	377.835 (51,9%)
2. In cerca di lavoro	388 (3,3%)	426 (3,6%)	325 (2,8%)	26.049 (3,6%)
3. Non forza lavoro	5252 (44,6)	4965 (42,4%)	5250 (44,7%)	324.159 (44,5%)

Commento: Dueville si presenta perfettamente in linea con la media delle altre realtà. Rosà presenta una situazione leggermente migliore perché presenta una concentrazione di attività economiche proporzionalmente più alta rispetto Dueville. Anche il dato di chi cerca lavoro rappresenta un fenomeno tipico di quelle realtà che offrono opportunità, per cui più persone si mettono sul mercato lavorativo.

ATTO D'INDIRIZZO

ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la L. 107/15 recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"

VISTO il D. Lgs. 165/01e in particolare l'art. 25

CONSIDERATO il RAV di Istituto e il Piano di miglioramento

EMANA

il seguente

Atto d'indirizzo

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

- Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano;
- Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei seguenti aspetti:
- Favorire supporto didattico nelle classi in cui si verificano situazioni di discontinuità didattica.
 - Favorire supporto educativo nelle classi dove si rilevano situazioni di disagio scolastico.

Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge:



- **commi 1-4** (*finalità della legge e compiti delle scuole*):
 - affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza
 - innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti
 - rispettare i tempi e gli stili di apprendimento;
 - garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini;
- **commi 5-7 e 14** (*fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi primari*):
 - per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà tenere presente che in una società in cui le informazioni sono in Rete, a disposizione di tutti, è indispensabile che il piano includa lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
 - per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa il fabbisogno sarà definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano, entro il limite di posti assegnati dall'UAT;
 - nell'ambito dei posti di potenziamento saranno accantonate preliminarmente le risorse necessarie per l'attività dei due collaboratori del dirigente;
 - nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previste le figure organizzative già individuate nel funzionigramma in adozione;
- **commi 10 e 12** (*iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario*):
 - educazione alla sicurezza (alunni)
 - tecniche di primo soccorso (alunni)
 - tutela della privacy (personale ATA)
 - tematiche della sicurezza come previsto dal D.LGS 81/2008 (personale ATA);
 - uso delle risorse informatiche in uso nell'Istituto (personale amministrativo);
- **commi 29 e 32** (*percorsi formativi ed iniziative d'orientamento, valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, individuazione di modalità di orientamento idonee al superamento delle difficoltà degli alunni stranieri*):
 - sostenere la funzione orientativa della scuola secondaria di primo grado;
 - favorire l'integrazione degli alunni non italiani attraverso idonei percorsi di alfabetizzazione e attività che favoriscano l'incontro tra le diverse culture;
 - favorire lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
 - favorire lo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- **commi 56-61** (*piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale*):
 - potenziare le metodologie laboratoriali nella didattica;
 - realizzare attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti con particolare riguardo al pensiero computazionale, al reperimento e alla valutazione critica delle informazioni, all'utilizzo positivo e consapevole dei social network e dei media;
- **comma 124** (*formazione in servizio docenti*):
 - metodologie di insegnamento;



- innovazione didattica;
- disturbi della condotta, della sfera emozionale e del funzionamento sociale
- inclusività attraverso la differenziazione dell'insegnamento;
- competenze digitali con particolare riferimento all'uso delle risorse informatiche presenti nell'Istituto;
- tematiche della sicurezza come previsto dal D.LGS 81/2008;
- tutela della privacy.

Il Dirigente Scolastico
Dott. Cosimo Basile



PIANO DI MIGLIORAMENTO

All'interno del Sistema Nazionale di Valutazione, il miglioramento si configura come un percorso mirato all'individuazione di una linea strategica, di un processo di pianificazione che le scuole mettono in atto sulla base di **priorità e traguardi** individuati nella sezione 5 del RAV.

Con le azioni di miglioramento inserite nel piano si intende rispondere alle esigenze di formazione dei docenti sia in merito alla **programmazione e valutazione per competenze** che in merito all'**uso delle tecnologie per innovare il processo di insegnamento-apprendimento**.

Il Piano di Miglioramento documenta l'attività progettuale dell'Istituto in una prospettiva triennale.

AREA: Risultati nelle prove standardizzate nazionali					
PRIORITÀ: Formare classi e team docenti in modo da favorire un clima educativo e di apprendimento coerente e positivo.					
TRAGUARDO: Diminuire la varianza dei punteggi tra le classi					
AREA DEGLI OBIETTIVI DI PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI	AZIONI	OBIETTIVI MISURABILI	RISORSE UMANE	RISORSE FINANZIARIE
Curricolo, progettazione e valutazione	Elaborare modelli comuni per la programmazione disciplinare coerenti con la didattica per competenze	Stesura delle progettazioni disciplinari in collegamento con il curricolo d'Istituto	N. modelli di programmazione elaborati coerenti con la didattica per competenze	F.S. Competenze Dipartimenti Gruppi di lavoro valorizzazione del merito	M.O.F.
	Elaborare rubriche di valutazione, prove autentiche, unità di apprendimento	Stesura rubriche di valutazione, prove autentiche, unità di apprendimento	N. di rubriche di valutazione, prove e unità di apprendimento	F.S. Competenze Dipartimenti Gruppi di lavoro valorizzazione del merito	M.O.F.
Ambiente di apprendimento	Definire gli spazi didattici adeguatamente e Fornire gli spazi didattici di risorse	Potenziare le infrastrutture scolastiche e le dotazioni tecnologiche, sportive scientifiche, musicali,	Stato dei locali N. di dotazioni implementate	Staff del dirigente Animatore digitale	Bilancio



	didattiche adeguate	artistiche, laboratoriali		Docenti referenti Comitato Genitori Amministrazione comunale Sostenitori	
Inclusione e differenziazione	Favorire la presa in carico degli alunni con bisogni educativi speciali dai docenti e dal personale di riferimento	Definire un regolamento per l'inclusione Condividere gli obiettivi inclusivi	Stesura e delibera del regolamento per l'inclusione Produzione documentale	Docenti referenti GLI Consiglio d'Istituto Docenti Consulenza psicopedagogica	M.O.F. Bilancio
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Formare gruppi classe distribuendo in maniera equilibrata gli alunni di alunni con Bisogni Educativi Speciali e secondo le competenze cognitive e comportamentali. Assegnare i docenti alle classi in maniera equilibrata per continuità, competenze professionali e relazioni.	Formare gruppi classe equeterogenei e assegnare docenti equeterogenei per competenze didattiche ed educative e formare team equilibrati nelle relazioni	Regolamento formazione classi Regolamento assegnazione docenti ai plessi e alle classi Attività di Potenziamento	Staff del dirigente Consiglio d'Istituto Docenti	M.O.F. Partenariati in progetti specifici
	Organizzare e partecipare a iniziative di formazione	Organizzazione e partecipazione a iniziative di formazione	N. personale che partecipa a iniziative di formazione N. docenti che partecipano a gruppi di lavoro	Esperti di settore	Bilancio



			con finalità di autoformazione Documentazione di buone pratiche didattiche.	Docenti con competenze riconosciute	
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Favorire l'utilizzo del registro elettronico nella scuola primaria Implementare le risorse del registro elettronico nella scuola primaria	Implementazione del registro elettronico	N. Plessi che utilizzano il registro elettronico Tipologia di risorse del registro elettronico utilizzato	Staff del dirigente Segreteria Docenti	M.O.F.

AREA: Competenze chiave europee					
PRIORITÀ: Favorire lo sviluppo delle competenze sociali e culturali					
TRAGUARDO: Portare la maggioranza degli alunni al raggiungimento dei traguardi di competenza per il livello scolastico di riferimento					
AREA DEGLI OBIETTIVI DI PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI	AZIONI	OBIETTIVI MISURABILI	RISORSE UMANE	RISORSE FINANZIARIE
Curricolo, progettazione e valutazione	Elaborare modelli comuni per la programmazione disciplinare coerenti con la didattica per competenze	Stesura delle progettazioni disciplinari in collegamento con il curriculum d'Istituto	N. modelli di programmazione elaborati coerenti con la didattica per competenze	F.S. Competenze Dipartimenti Gruppi di lavoro valorizzazione del merito	M.O.F.
	Elaborare rubriche di valutazione, prove autentiche, unità di apprendimento	Stesura rubriche di valutazione, prove autentiche, unità di apprendimento	N. di rubriche di valutazione, prove e unità di apprendimento	F.S. Competenze Dipartimenti Gruppi di lavoro	M.O.F.



				valorizzazione del merito	
	Progettare e realizzare attività che portino gli alunni ad incrementare le competenze sociali e civiche.	Adozione di pratiche didattiche educative coerenti con le competenze chiave e di cittadinanza	Percorsi didattici ed educativi Unità di apprendimento attuate Percorsi di educazione alla legalità	Referente Bullismo Commissione benessere Docenti Forze dell'ordine Psicologo scolastico Risorse del territorio	M.O.F.
	Osservare in maniera sistematica i progressi raggiunti dagli alunni relativamente al raggiungimento dei traguardi di competenza per il livello scolastico di riferimento	Adozione di un sistema di valutazione, a livello di istituto, delle competenze chiave e di cittadinanza, comprensivo di griglie di osservazione e di rubriche valutative.	Produzione documentale	F. S. Competenze Dipartimenti	M.O.F.
Ambiente di apprendimento	Definire gli spazi didattici adeguatamente e Fornire gli spazi didattici di risorse didattiche adeguate	Potenziare le infrastrutture scolastiche e le dotazioni tecnologiche, sportive scientifiche, musicali, artistiche, laboratoriali	Stato dei locali N. di dotazioni implementate	Staff del dirigente Animatore digitale Docenti referenti Amministrazione comunale Comitato Genitori Sostenitori	Bilancio
Inclusione e differenziazione	Favorire la presa in carico degli alunni con bisogni educativi speciali dai	Definire un regolamento per l'inclusione	Stesura e delibera del regolamento per l'inclusione	Docenti referenti GLI	M.O.F.



	docenti e dal personale di riferimento	Condividere gli obiettivi inclusivi	Produzione documentale	Consiglio d'Istituto Docenti	
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Formare gruppi classe distribuendo in maniera equilibrata gli alunni di alunni con Bisogni Educativi Speciali e secondo le competenze cognitive e comportamentali. Assegnare i docenti alle classi in maniera equilibrata per continuità, competenze professionali e relazioni.	Formare gruppi classe equeterogenei e assegnare docenti equeterogenei per competenze didattiche ed educative e formare team equilibrati nelle relazioni	Regolamento formazione classi Regolamento assegnazione docenti ai plessi e alle classi Attività di Potenziamento	Staff del dirigente Consiglio d'Istituto Docenti	M.O.F. Partenariati in progetti specifici
	Organizzare e partecipare a iniziative di formazione	Organizzazione e partecipazione a iniziative di formazione	N. personale che partecipa a iniziative di formazione N. docenti che partecipano a gruppi di lavoro con finalità di autoformazione Documentazione di buone pratiche didattiche.	Esperti di settore Docenti con competenze riconosciute	Bilancio
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Favorire l'utilizzo del registro elettronico nella scuola primaria Implementare le risorse del registro elettronico	Implementazione del registro elettronico	N. Plessi che utilizzano il registro elettronico Tipologia di risorse del registro elettronico utilizzato	Staff del dirigente Segreteria Docenti	M.O.F.



	nella scuola primaria				
--	-----------------------	--	--	--	--

AREA: Risultati a distanza					
PRIORITÀ: Migliorare la condivisione del consiglio orientativo					
TRAGUARDO: Monitorare gli esiti a distanza					
AREA DEGLI OBIETTIVI DI PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI	AZIONI	OBIETTIVI MISURABILI	RISORSE UMANE	RISORSE FINANZIARIE
Inclusione e differenziazione	Favorire la presa in carico degli alunni con bisogni educativi speciali dai docenti e dal personale di riferimento	Definire un regolamento per l'inclusione Condividere gli obiettivi inclusivi	Stesura e delibera del regolamento per l'inclusione Produzione documentale	Docenti referenti GLI Consiglio d'Istituto Docenti	M.O.F.
Continuità' e orientamento	Ottenere e utilizzare dati relativi ai risultati ottenuti dagli ex studenti nel primo anno della scuola secondaria di 2^ grado	Definire un sistema per utilizzare i risultati ottenuti dagli ex studenti nel primo anno della scuola secondaria di 2^ grado	Produzione documentale	F.S. Orientamento Staff del dirigente	M.O.F.



PROGRAMMAZIONE ORGANIZZATIVA

Funzionigramma

Il Funzionigramma è uno strumento che racchiude e sistematizza le funzioni svolte all'interno di un'organizzazione complessa. Il funzionigramma riporta per ogni struttura l'elenco delle funzioni di competenza.

Dirigente scolastico

Compiti e Funzioni:

Responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio. Nel rispetto delle competenze degli organi collegiali scolastici, spettano al dirigente scolastico autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane. In particolare il Dirigente Scolastico organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza e di efficacia ed è il titolare delle relazioni sindacali.

Collaboratori del dirigente scolastico

Compiti e Funzioni:

- Sostituire il Dirigente in sua assenza.
- Collaborare con il Dirigente nei Rapporti con gli Enti esterni
- Seguire l'iter comunicativo tra dirigenza, segreteria e personale docente e A.T.A.
- Seguire il funzionamento degli organi collegiali.
- Seguire l'organizzazione oraria dei docenti: lezioni, supplenze, completamento cattedra e flessibilità, registro.
- Seguire le problematiche relative all'inserimento degli alunni e alla formazione delle classi.

Coordinatori di plesso

Compiti e Funzioni:

- Vigilare sull'andamento delle attività di plesso
- Disporre le sostituzioni dei colleghi assenti
- Seguire i rapporti tra scuola e genitori.
- Risolvere eventuali problematiche riguardanti il plesso.
- Assicurare la comunicazione con la sede centrale.



- Tutoring dei supplenti neo-nominati

Incaricati all'elaborazione dell'orario delle lezioni della Scuola Secondaria di primo grado "Roncalli"

Compiti e Funzioni:

- Stesura dell'orario delle lezioni dei docenti

Addetto al servizio prevenzione e protezione

Compiti e Funzioni:

- coadiuvare il Responsabile del Servizio prevenzione e protezione nello svolgimento delle attività;
- coordinare le attività necessarie a garantire la gestione delle emergenze;
- collaborare all'aggiornamento del piano di emergenza e del piano di primo soccorso;
- coordinare le attività necessarie a garantire la gestione del Primo soccorso;
- organizzare, definire ed attuare, con il supporto delle relative "figure sensibili", misure di verifica e controllo dei presidi antincendio e di emergenza e controllo dei presidi di primo soccorso;
- organizzare, definire ed attuare, con il supporto delle relative figure sensibili, misure di verifica individuare, con il supporto delle relative "figure sensibili", e riferire al Datore di lavoro eventuali criticità e carenze;
- promuovere ed organizzare iniziative di formazione, informazione ed addestramento rivolte al personale e agli studenti della scuola.

Referenti della sicurezza

Compiti e Funzioni:

- Verificare e tenere aggiornata la cartellonistica di sicurezza.
- Rilevare eventuali situazioni di pericolo.
- supportare nell'attuazione di misure di verifica e controllo dei presidi antincendio e di emergenza e controllo dei presidi di primo soccorso;
- riferire al Datore di lavoro, all'ASPP e all'RSPP eventuali criticità e carenze;
- Sostenere iniziative di formazione, informazione ed addestramento rivolte al personale e agli studenti della scuola.
- Contribuire all'elaborazione e alla diffusione del piano di emergenza e del piano di primo soccorso.

Coordinatore dell'indirizzo musicale



Compiti e Funzioni:

- Coordinare le attività dell'indirizzo musicale

Funzioni strumentali

Le Funzioni strumentali saranno determinate per favorire il Piano di miglioramento e presidiare punti strategici dell'azione dell'Istituto

Funzione
SITO WEB E APPLICATIVI (Animatore digitale)
CONTINUITA'
ORIENTAMENTO
SOSTEGNO
CURRICOLO E COMPETENZE

Referenti di aree di particolare rilevanza

Area
DSA - BES
MULTICULTURA
BENESSERE- SALUTE
BULLISMO E CYBERBULLISMO

Compiti e Funzioni:

- Coordinare, in stretto contatto con la Dirigenza, l'organizzazione e l'attuazione delle azioni progettuali per l'area di riferimento.
- Coordinare i lavori e i gruppi di lavoro di progetto nei plessi avvalendosi della collaborazione dei docenti e delle agenzie esterne alla scuola e assegnando i compiti per la realizzazione dei progetti collegati al settore d'intervento.
- Predisporre le comunicazioni per il personale e gli studenti inerenti all'organizzazione e alla realizzazione nel settore di intervento e curare la circolazione delle informazioni la produzione, la distribuzione e la conservazione dei materiali necessari
- Monitorare in itinere l'andamento delle attività realizzate.



- Programmazione degli incontri delle équipes riferiti alla propria area
- Supervisione della stesura documentale della propria area di riferimento da parte dei docenti
- Compilazione e raccolta dei documenti riferiti alla propria area di riferimento
- Rapporti con le Reti di riferimento
- Applicazione di eventuali protocolli previsti dalla propria area di riferimento
- Presentare a fine anno al Collegio Docenti la rendicontazione del lavoro svolto, della realizzazione del piano delle attività e ai risultati conseguiti.

Gruppo Benessere

Scuola
Secondaria
Pascoli
Don Milani
Don Bosco

- in relazione alla prevenzione del bullismo, rilevazione dei bisogni formativi di ogni plesso e segnalazione di eventuali casi a rischio
- pianificazione delle attività di formazione e sensibilizzazione degli alunni rispetto al bullismo e al cyberbullismo
- promozione del benessere personale, relazionale e ambientale degli alunni e del personale scolastico
- applicazione e monitoraggio del protocollo bullismo
- partecipazione ad iniziative connesse alla funzione svolta

GLI Gruppo di lavoro per l'inclusione

AMBITO
SOSTEGNO
DSA BES
MULTICULTURA
DISAGIO - SALUTE
BULLISMO E CYBERBULLISMO



Compiti e Funzioni

- Partecipare alle attività di autoanalisi e di autovalutazione dell'Istituto per quello che afferisce al proprio ambito
- Promuovere e sostenere azioni di unità didattico-professionale soprattutto mediante produzione documentale e supporto consultivo
- Rilevazione degli alunni con bisogni educativi speciali
- Raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- Elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine dell'anno scolastico

COORDINATORI DI DIPARTIMENTO

Dipartimenti	
Italiano, Storia, Geografia	Arte
Matematica/Scienze	I.R.C.
Lingue straniere	Educazione Fisica
Tecnologia	Area sostegno e integrazione scolastica
Musica	

Compiti e Funzioni:

- Coordinare le riunioni.
- curare la redazione dei documenti di programmazione didattica del dipartimento;
- coordinare l'attività di progettazione didattica del dipartimento, supervisionando la redazione di progetti POF, controllando e valutando la validità delle diverse iniziative in termini di coerenza didattico-educativa ed economico-organizzativa;
- coordinare il reperimento o la messa a punto di strumenti e criteri di valutazione per prove d'ingresso e altre prove comuni;



- promuovere e mantenere contatti con le funzioni strumentali;
- Stendere le decisioni concordate in forma di proposta da presentare al Collegio dei Docenti
- Preparare l'eventuale materiale relativo agli argomenti di discussione.
- Proporre gli acquisti dei materiali e, o delle attrezzature.
- Rendere esecutive le delibere collegiali inerenti il proprio dipartimento.
- Limitatamente per il dipartimento di matematica: sostenere la condivisione del curriculum della disciplina, proporre modalità per monitorare le competenze degli alunni per favorire la continuità dei percorsi didattici

COORDINATORI DI CLASSE della Scuola Secondaria di primo grado

- Presiedere i consigli di classe in assenza del dirigente scolastico.
- curare la redazione dei documenti di programmazione didattica della classe.
- Preparare l'eventuale materiale relativo agli argomenti di discussione.
- Rendere esecutive le delibere collegiali relative alle classi.
- Ordinare la conservazione dei documenti dei consigli di classe

TEAM PER L'INNOVAZIONE DIGITALE

Compiti e Funzioni

- Supportare l'animatore digitale e accompagnare l'innovazione didattica nella scuola con il compito di favorire il processo di digitalizzazione;
- diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al Piano nazionale per la scuola digitale sul territorio e attraverso la creazione di gruppi di lavoro e il coinvolgimento di tutto il personale della scuola

Referenti PIEDIBUS delle scuole primarie Don Milani e Don Bosco

COMITATI PER L'ALIMENTAZIONE delle scuole dell'infanzia e delle scuole primarie

REFERENTI ACQUISTI E SUSSIDI delle scuole dell'infanzia e delle scuole primarie

Compiti e Funzioni:

- Controllare periodicamente il materiale e segue le eventuali riparazioni.
- Proporre integrazione del materiale e delle attrezzature

Commissioni

- CONTINUITA'



- MOSTRA DEL LIBRO/ BIBLIOTECA

Nucleo di autovalutazione

Compiti e Funzioni:

- Raccolta e analisi dei dati di autovalutazione
- Stesura del Rapporto di Autovalutazione d'Istituto
- Favorire la lettura dei dati INVALSI

Comitato di valutazione

Il Comitato è istituito presso ogni istituzione scolastica ed educativa; nessun compenso previsto per i membri e dura in carica tre anni scolastici. È presieduto dal dirigente scolastico.

Compiti e Funzioni:

- Competenze previste dagli articoli 440 e 501 del D.Lgs. 297/1994 in materia di anno di formazione del personale docente
- Individuare “i criteri per la valorizzazione dei docenti”

Tutor del personale neoimpresso in ruolo

Compiti e Funzioni:

- Tutoring del personale neo-immesso in ruolo

Tutor dei tirocinanti

Compiti e Funzioni:

- Tutoring dei tirocinanti



I servizi generali e amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

- Organizza e gestisce i servizi e gli assistenti amministrativi nonché i collaboratori scolastici.
- Gestisce il fondo per le minute spese.
- Gestisce l'inventario e ne assume la responsabilità in qualità di consegnatario dei beni.
- È responsabile della tenuta della contabilità e degli adempimenti fiscali.
- Cura e tiene i verbali dei revisori dei conti.
- È membro della Giunta Esecutiva svolgendo la funzione di segretario verbalizzante e partecipa su invito del Dirigente al Consiglio d'Istituto predisponendo poi le delibere e la pubblicazione all'albo pretorio.
- Collabora con il Dirigente Scolastico nella stesura e gestione del Programma Annuale
- Predisporre il conto consuntivo.
- Cura la gestione dei contratti degli esperti esterni.
- Cura e controlla le pratiche relative ai vari Progetti di Istituto.

Assistenti Amministrativi

Area Amministrativa

Gestione del Personale

- Adempimenti legati alla stipula dei contratti di lavoro e all'assunzione in servizio del personale docente ed A.T.A. con contratto a tempo indeterminato e determinato, annuale e temporaneo con nomina del dirigente scolastico
 - Periodo di prova del personale scolastico: adempimenti previsti dalla vigente normativa
 - Richiesta dei documenti di rito al personale scolastico neo assunto Dichiarazione di servizio
 - Rilascio di certificati ed attestazioni di servizio
 - Autorizzazioni all'esercizio della libera professione
 - Decreti di assenze varie, aspettativa, astensione facoltativa e obbligatoria
 - Gestione e rilevazione delle assenze, permessi e ritardi
 - Richiesta delle visite fiscali per il personale assente per motivi di salute
 - Trasmissione delle istanze per riscatto dei periodi lavorativi ai fini pensionistici e della buonuscita
 - Inquadramenti economici contrattuali Pratiche relative ai permessi sindacali
 - Riconoscimento dei servizi di carriera pre-ruolo e ricongiunzione dei servizi prestati
-



- Procedimenti disciplinari
- Procedimenti pensionistici (collocamento a riposo, dimissioni e proroga della permanenza in servizio) TFR Gestione Fondo Espero, Disoccupazione
- Nomine ore eccedenti Nomina per attività aggiuntive al personale docente
- Gestione graduatorie e nomine supplenti
- Trasmissione dati al Centro per l'impiego
- Gestione del personale ATA per turni Registrazione delle ore eccedenti del personale ATA
- Adempimenti per trasferimenti, assegnazioni e utilizzazioni provvisorie del personale
- Pratiche per la concessione del piccolo prestito INPDAP e cessione del quinto dello stipendio
- Rilevazione dell'anagrafe delle prestazioni dei dipendenti della Pubblica Amministrazione
- Adempimenti relativi alla gestione amministrativa degli insegnanti di religione
- Graduatorie varie
- Tenuta dei fascicoli personali Trasmissione e richiesta fascicoli personale
- Tenuta del registro delle assenze e dello stato personale dei dipendenti
- Aggiornamento e gestione stati personali dei dipendenti
- Predisposizione a statistiche e monitoraggi assenze personale

Gestione Contabile-Finanziaria

- Liquidazione delle competenze mensili, dei compensi accessori per le ore eccedenti l'orario di servizio spettanti ai docenti di ruolo e non di ruolo.
- Liquidazione delle retribuzioni mensili al personale supplente
- Liquidazione compensi per ferie non godute
- Adempimenti fiscali, erariali e previdenziali
- Stesura delle denunce dei contributi INPS mensili ed annuali
- Stesura delle certificazioni fiscali (modello CUD)
- Riepilogo delle ritenute fiscali operate e versate (modello 770, modello IRAP)
- Comunicazione alla Direzione Provinciale dei Servizi Vari del Tesoro per eventuali conguagli fiscali del personale scolastico
- Uniemens Cedolino Unico Gestione DURC
- Domande per detrazioni d'imposta Assegno nucleo familiare

Area didattica

- Gestione registro elettronico Iscrizioni alunni
- Tenuta fascicoli documenti alunni-Infortuni alunni – Assicurazione alunni
- Esoneri educazione fisica Comunicati agli alunni per uscite, mostre, stage e visite didattiche
- Gite scolastiche e scambi culturali Predisposizione della documentazione degli alunni per gli scambi culturali all'estero
- Esami di stato ed esami di idoneità



- Circolari, avvisi e comunicati agli alunni e loro famiglie Rilascio Diplomi Gestione tabelloni
- Controllo ritardi ed assenze degli alunni – Certificazioni varie Statistiche alunni
- Sostituzione docenti per assenze brevi Raccolta dei piani annuali dei docenti e delle relazioni finali Controllo assemblee di classe
- Rapporti con alunni e genitori
- Gestione tirocinanti

Area Attività Generali

Gestione Protocollo e Archivio e Affari Generali

- Tenuta del registro del protocollo
- Archiviazione degli atti e dei documenti
- Tenuta dell'archivio e catalogazione informatica con attivazione delle varie procedure
- Adozione libri di testo e gratuità – Scelta alternativa
- Scarico della posta da Intranet M.I.U.R. Internet e posta elettronica
- Corrispondenza e rapporti con gli enti locali per la manutenzione
- Pianificazione di tutta la documentazione che transita in entrata e in uscita dall'Ufficio di Segreteria per il conseguimento, attraverso le direttive del d.s.g.a. , di soluzioni in tempo reale per soddisfare pienamente le necessità dell'Ufficio e dell'utenza
- Cura della spedizione della corrispondenza e smistamento della stessa nei vari plessi
- Cura della tenuta della documentazione completa legata alla *Sicurezza*
- Cura della tenuta del registro delle pubblicazione degli atti all'ALBO e scarico degli stessi
- Cura della gestione quotidiana e annuale del titolare
- Responsabilità diretta dell'archiviazione degli atti generali della scuola e dell'ordinata sistemazione nei locali a ciò adibiti
- Comunicazioni scioperi e assemblee sindacali
- Raccolta mensile dei dati per la mensa da trasmettere in Comune e rapporti con il Comune
- Elezioni Organi collegiali e RSU e relative comunicazioni

Gestione Magazzino e Beni Verifica e controllo dei vari sussidi

- Scritture contabili inventariali obbligatorie e gestione informatica del software
- Verbali di collaudo e tenuta del magazzino
- Discarico inventariale
- Carico e scarico materiale inventariabile
- Custodia, verifica stato di conservazione e registrazione del materiale e dei vari sussidi didattici, scientifici e informatici di vario tipo
- Adempimenti inerenti il passaggio di consegne tra consegnatari dei beni
- Controllo merce ordinata e sua consegna ai richiedenti su indicazioni dirette del d.s.g.a.



- Registrazione del materiale di facile consumo
- Verifica mensile copie effettuate sui vari fotocopiatori e trasmissione rapportini con la tenuta della contabilità delle copie
- Supporto per la prima assistenza informatica dei vari sussidi informatici in dotazione all'istituto
- Tenuta registro delle spese postali mensili per conto di credito postale
- Gestione toner e cartucce
- Gestione Privacy con stesura aggiornata del DPS

Collaboratori scolastici

- apertura e chiusura dei locali per le attività scolastiche ordinarie e per le altre attività deliberate dagli Organi Collegiali;
- pulizia dei locali scolastici e degli arredi degli spazi comuni degli spazi esterni
- compiti esterni (Ufficio Postale, Banca, Ente Locale ecc..)
- consegna ai docenti di circolari, avvisi e ordini di servizio redatti dalla Presidenza, o trasmessi al telefono, anche in locali diversi da quelli assegnati per le pulizie;
- raccolta buoni pasto
- piccola manutenzione dei beni mobili ed immobili che non richieda l'uso di strumenti tecnici;
- sorveglianza sull'accesso e sul movimento del pubblico nell'edificio;
- sorveglianza degli alunni nelle aule, nei laboratori, in palestra, in occasione di momentanee assenze dei docenti;
- accompagnamento nell'ambito delle strutture scolastiche di alunni con disabilità;
- servizio duplicazione atti;
- accompagnamento presso strutture sanitarie allievi infortunati;
- conduzione degli studenti, in collaborazione con i docenti, presso altre strutture per manifestazioni sportive, teatrali ecc.

FABBISOGNO RISORSE UMANE E STRUMENTALI

Dotazione organica per il triennio 2019 - 2022

Al fine di dare piena attuazione al processo di realizzazione dell'autonomia e di riorganizzazione dell'intero sistema di istruzione, e' istituito per l'Istituto comprensivo l'organico dell'autonomia, funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali delle istituzioni scolastiche come emergenti dal piano triennale dell'offerta formativa. I docenti dell'organico dell'autonomia concorrono alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento.



La dotazione organica assegnata dal MIUR per il triennio 2016/2019 è stata la seguente:

Tipologia	Unità	Classi di concorso
Attività di insegnamento	Come determinati dal MIUR secondo le disposizioni normative	
Attività di sostegno	Come determinati dal MIUR secondo le disposizioni normative	
Attività d'organizzazione Esonero collaboratore del dirigente	12 ore	Sc. Matematiche A059
Attività d'organizzazione Esonero collaboratore del dirigente	12 ore	Posto comune scuola primaria
Potenziamento primaria	4 posti e 12 ore	Posto comune
Potenziamento secondaria	6 ore	Inglese A345
Potenziamento secondaria	1 posto	A032 Musica

Progetto di potenziamento generale

PRIORITÀ DI
RIFERIMENTO
ART. 1, C. 7 Legge
107/2015

1. valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning;
2. potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
3. potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
4. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
5. sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
6. alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
7. sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il



- mondo del lavoro; i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
8. prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
 9. valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
 10. alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;

BISOGNI RILEVATI Competenze chiave e di cittadinanza

- Sviluppare le competenze disciplinari in maniera coerente con il profilo dello studente di fine primo ciclo.
- Garantire alla maggior parte degli alunni il raggiungimento almeno del livello base come descritto nel certificato delle competenze conclusivo.
- Costruire percorsi di sviluppo della capacità di creare rapporti positivi con gli altri e di competenze sociali di cittadinanza attiva.
- Aumentare la capacità di fronteggiare le situazioni di bisogno didattico-educativo.

SCELTE METODOLOGICHE

- Approccio comportamentista (apprendimento tramite rinforzo);
- Approccio costruzionista;
- Cooperative learning;
- Didattica laboratoriale;
- Discussione;
- Esercitazioni individuali e di gruppo;
- Insegnamento individualizzato;
- Peer education;
- Peer tutoring;
- Project work;
- Scoperta guidata;
- Simulazione/Role-playing;
- Studio autoregolato;
- Tutte le attività, saranno coerenti con il curriculum generale di Istituto e in esso saranno organicamente inserite in termini di competenze, abilità e conoscenze da raggiungere e strumenti e modalità di valutazione. Lo sviluppo di dettaglio delle attività sarà oggetto del piano di lavoro dei singoli docenti o gruppi di docenti e potrà essere oggetto di modularizzazione variabile nel corso dell'anno, come previsto dal DPR 275/99.

SCELTE ORGANIZZATIVE

- Codocenza
- Gruppi articolati nelle classi
- Gruppi articolati di laboratorio
- Attività con la generalità della classe
- Supporto alunni con disabilità, BES, ecc.

I docenti opereranno nelle classi e con gli alunni coinvolti.



In alcuni periodi i docenti potranno essere utilizzati per le sostituzioni dei docenti assenti o per altri progetti di più breve durata.

TEMPI PREVISTI	Intero anno scolastico
VERIFICA E VALUTAZIONE	Miglioramento delle dinamiche interessate
DOCENTI COINVOLTI	Secondo individuazione definita nel decreto di assegnazione dei docenti alle classi.

Progetti

Il collegio elabora dei progetti per ampliare l'offerta formativa. Alcuni progetti sono sostenuti direttamente dalle famiglie degli alunni. Tutti i progetti vengono attuati nel limite delle risorse disponibili. La progettazione viene ridefinita annualmente sulla base delle specifiche necessità (scuole/classi interessate, disponibilità dei referenti di progetto).

Gli organi collegiali approvano l'inserimento nel piano triennale dell'offerta formativa sulla base dei seguenti criteri generali:

- Progetti coerenti con l'identità dell'istituto e con il PTOF, anche con contenuti non curricolari e di sostegno delle specificità delle scuole dell'Istituto.
- Progetti che contribuiscono ad incrementare le risorse finanziarie, formative e strumentali della scuola.
- Progetti sottonormati alla normativa vigente, promossi dalle istituzioni (Ministero, Enti Locali ecc.), o che rispondono a innovazioni della normativa.
- Progetti legati al territorio e/o che sviluppano opportuni collegamenti con le risorse del territorio).
- Progetti di supporto generale agli alunni con bisogni educativi speciali.
- Progetti che hanno finalità di integrazione del recupero.
- Progetti volti al potenziamento dell'eccellenza.
- Progetti innovativi per metodologia e finalizzati all'acquisizione delle competenze.

Durante l'a.s. il Dirigente scolastico può autorizzare specifici progetti proposti dai consigli di intersezione, di classe e di interclasse per rispondere a eventuali bisogni didattici, educativi e organizzativi rilevati.

PROGETTI CARATTERIZZANTI

Alcuni progetti della Scuola Primaria e Secondaria di durata pluriennale, la cui effettiva realizzazione è subordinata alle necessità ed esigenze relative alle risorse disponibili, all'interesse delle famiglie, alla programmazione di classe e di plesso, si distinguono da



parecchi anni per la loro proposta continuativa nel POF, assumendo conseguentemente la prerogativa di progetti caratterizzanti dell'istituto.

Sportello psico-pedagogico

Finalità dello Sportello è di offrire un servizio di promozione della salute, intesa come benessere oltretutto fisico, anche psichico, socio-relazionale e di prevenzione del disagio. Lo sportello è un'opportunità di consulenza ai genitori e ai docenti ed in situazioni particolari, può intervenire per osservare alcune dinamiche di classe in modo da fornire una consulenza mirata ai docenti.

Nella scuola scuola secondaria si propone di offrire uno spazio di parola e d'ascolto agli alunni e alle alunne che, autorizzati dai genitori, chiedono una consulenza per affrontare insieme problematiche varie (problemi di insuccesso scolastico, rapporti difficili con adulti, problemi legati alla crescita, aggressività o bullismo, emarginazione, disagio o malessere a scuola, ecc.) e per favorire una maggior conoscenza di sé, delle proprie fragilità e delle proprie risorse, per favorire la riflessione sulle relazioni con gli altri (i genitori, gli insegnanti ed educatori, gli amici e compagni di classe)

Sport di Classe

Nella scuola primaria Pascoli di Vivaro è attivo il progetto Sport di classe.

Il progetto, promosso e realizzato da MIUR e CONI, in collaborazione con il CIP, ha come obiettivo la valorizzazione dell'educazione fisica e sportiva nella scuola primaria per le sue valenze trasversali e per la promozione di stili di vita corretti e salutari.

Il progetto prevede la presenza di un Tutor sportivo scolastico, l'organizzazione dei giochi di fine anno, percorsi valoriali sui valori educativi dello sport, e contenuti didattici per lo sviluppo di percorsi motori coerenti con le indicazioni curriculari e con attenzione all'inclusione dei ragazzi disabili.

Centro Sportivo scolastico (C.S.S.)

E' un progetto promosso dal MIUR con lo scopo di favorire, ampliare e consolidare la pratica sportiva a livello scolastico. La partecipazione al CSS è libera e gratuita ed è rivolta a tutti gli alunni della scuola secondaria e, per specifiche attività, agli alunni della scuola primaria. Le attività si svolgono prevalentemente in orario pomeridiano extrascolastico sotto la guida di uno o più docenti di ed. fisica dell'istituto, compatibilmente con le risorse stanziare dal MIUR.

Il Centro sportivo scolastico contribuisce:

- alla diffusione dell'avviamento alla pratica sportiva e, in generale, la diffusione di una cultura sportiva per tutti gli alunni;
- alla realizzazione di attività inclusive per le fasce più deboli e disagiate (alunni con disabilità e BES);
- alla promozione di abitudini e stili di vita sani;



- allo sviluppo del senso civico;

Mostra del libro

Il progetto coinvolge tutti gli alunni dell'Istituto ed è curato dal Comitato mostra del libro che vede la partecipazione di docenti, genitori e rappresentanti della biblioteca di Dueville..

Sono previsti incontri con gli autori, momenti dedicati ai genitori e laboratori per le varie classi e sezioni.

I genitori gestiscono la 'mostra mercato' in collaborazione con una libreria e organizzano i vari laboratori. La mostra del libro permette l'acquisto di libri destinati alle biblioteche scolastiche.

La scuola viene da me

Il servizio didattico offerto ad alunni che non possono frequentare le lezioni a scuola, si presenta come parte integrante del processo terapeutico e non risponde solo ad un diritto costituzionalmente garantito; esso contribuisce, infatti, al mantenimento e al recupero psicofisico degli alunni, tenendo il più possibile vivo il tessuto di rapporti dell'alunno stesso con il suo mondo scolastico ed il sistema di relazioni sociali da esso derivanti.

Continuità Infanzia - Primaria - Secondaria

Il progetto cura gli aspetti riguardanti il passaggio degli alunni da un grado di scuola all'altro, favorendo la condivisione delle finalità educative e didattiche tra docenti dei tre ordini di scuola, attraverso incontri di commissione, visite degli alunni nelle scuole di accoglienza, partecipazione ad attività comuni ai diversi ordini di scuola, incontri con i genitori, passaggio di informazioni utili alla commissione formazione classi prime.

Progetto sportivo

Attraverso la collaborazione con le associazioni sportive del territorio si offrono ai bambini e alle bambine della scuola primaria e della scuola dell'infanzia percorsi che permettano ad ognuno di orientarsi verso l'attività motoria e sportiva più consona ai propri bisogni e interessi al fine di mantenere viva la motivazione allo sport.



Giochi matematici

Il progetto, rivolto alle classi quarte e quinte della scuola primaria e a tutti gli allievi della scuola secondaria vuole offrire la possibilità di approcciarsi alla matematica in modo giocoso, proponendo la risoluzione di quesiti diversi dai tradizionali problemi scolastici e stimolando le capacità logiche degli alunni

Identificazione precoce DSA (CTI di Vicenza e ULSS n.6 "Vicenza)

Rilevazione precoce delle difficoltà di letto-scrittura attraverso la somministrazione di prove strutturate collettive a gennaio e maggio, a tutti i bambini di classe prima della scuola primaria, con attivazione tra gennaio e maggio di percorsi di recupero/potenziamento.

Educazione all'affettività ed alla sessualità

Il progetto rivolto agli alunni di classe quinta della scuola primaria si prefigge l'accompagnamento psicologico dei bambini verso una più consapevole identità personale e sociale, aiutandoli ad interpretare i diversi vissuti e motivando/supportando le relazioni, soprattutto tra i pari.

Gli scacchi : un gioco per crescere

L'apprendimento del- gioco degli scacchi rappresenta "un mezzo per facilitare la maturazione dello studente e per accelerare la crescita delle facoltà logiche, divertendolo nello stesso tempo". Chi pratica questa disciplina acquisisce una più profonda capacità di concentrazione e potenza, senza sforzo, le caratteristiche elaborative del cervello con benefici in altri campi come lavoro e scuola. Inoltre la pratica di questa disciplina favorisce nell'allievo la formazione della coscienza sociale attraverso il rispetto delle regole, l'accrescimento della correttezza, il rispetto dell'avversario, il miglioramento continuo tramite l'analisi dei propri errori, l'accettazione della sconfitta e l'adattamento alla realtà. Il progetto è rivolto alle sezioni dell'infanzia e alle classi della scuola primaria che aderiscono.

Muoviamoci in acqua! - Nuoto

L'Educazione all'acqua, che si rivolge alla sfera morfologico - funzionale della personalità, ha come obiettivo primario non solo l'insegnamento delle tecniche di nuoto, ma anche una vera e propria opera di sensibilizzazione e adattamento in questo ambiente.

Pertanto essa si concretizza anche in un buon ambientamento, nell'acquisizione di semplici abilità acquatiche, come il galleggiare, lo scivolare, lo spostarsi in acqua.

Attraverso questa esperienza vengono stimolate anche le capacità di apprendimento e di controllo motorio, quindi tutta la coordinazione.

Quest'esperienza promuove un sensibile arricchimento della personalità dei bambini e viene proposto alla scuola primaria Don Bosco.



MIND LAB

Il metodo MIND LAB , o laboratorio della mente, stimola i bambini ragazzi ad imparare a prendere decisioni, a capire l'importanza del vivere e lavorare in gruppo con altre persone, ad apprezzare l'importanza delle regole e del loro rispetto, a capire i processi per la soluzione dei problemi, ad essere riflessivi e ragionare sulle scelte attraverso diversi giochi di società strutturati. Le classi aderenti possono appartenere sia alla scuola dell'infanzia che primaria.

Recupero e consolidamento

Il Progetto è finalizzato alla realizzazione di attività atte a garantire il recupero dei livelli di apprendimento degli allievi di tutte le classi della Scuola Secondaria nelle varie discipline (in modo particolare: lettere, matematica, inglese)

Orientamento per la scuola e per il lavoro

Il Progetto si sviluppa nel corso dei tre anni della Scuola Secondaria e prevede due momenti fondamentali tra loro interconnessi: uno di carattere formativo e l'altro di tipo informativo. Per le classi prime e seconde lo scopo è quello di promuovere negli studenti la scoperta della propria personalità, delle proprie attitudini, aspirazioni, inclinazioni e motivazioni e, non ultimo, lo sviluppo di quelle competenze auto-orientative necessarie ad effettuare una scelta matura e consapevole in una società che è in continua evoluzione.

Di carattere informativo-formativo sono invece le iniziative programmate per gli alunni di classe terza e per i loro genitori mediante incontri-conferenza con gli Istituti Superiori, con i rappresentanti del mondo del lavoro, la partecipazione alle iniziative di open-day, attività di mini stage e attività di laboratorio anche pomeridiani.

In particolare, nelle classi prime è previsto un percorso atto a raggiungere una progressiva strutturazione della personalità, anche attraverso l'intervento di esperti esterni e attività, come la compilazione di schede auto-valutative, volte a promuovere un'adeguata e realistica conoscenza di sé; nelle classi seconde viene proposto un itinerario che passa dalla conoscenza di sé alla scoperta del proprio stile cognitivo e della propria capacità di risolvere problemi. Sono previste azioni di orientamento in classe da parte dell'insegnante di lettere e di educazione tecnica anche con il supporto della piattaforma Plan Your Future, incontri di orientamento per genitori ed alunni da parte di un esperto esterno e attività di mini stage presso gli Istituti Superiori di Thiene.

Le proposte rivolte alle classi terze mirano a fornire gli strumenti per aiutare i ragazzi ed i loro genitori ad una scelta più consapevole della scuola Secondaria di 2° grado; scelta che passa anche attraverso una conoscenza del mondo del lavoro del territorio. A tal fine, sono previste visite in piccoli gruppi ad



aziende dei settori più significativi della provincia e incontri informativi con i rappresentanti delle associazioni di categoria.

Sono previsti, altresì, momenti assembleari e individuali, visite a scuole e attività di mini stage e/o laboratoriali presso gli Istituti Superiori.

Iniziative simili sono programmate anche per gli alunni con disabilità e per gli alunni non italiani.

La Scuola Secondaria di 1° grado è in collegamento con la Rete di scuole associate che hanno aderito al progetto "Orienta Insieme"; infatti, molte delle attività su menzionate fanno parte di tale progetto che comprende anche la scheda di "Consiglio Orientativo", fornita in modalità on-line nel registro elettronico, incontri informativi/formativi rivolti ai genitori e percorsi personalizzati per alunni in difficoltà per favorirne il successo scolastico e formativo.

Tenuto conto della posizione geografica del Comune di Dueville, la nostra scuola si è associata anche alla Rete delle scuole di Thiene condividendone finalità e azioni: open day, Meeting Istituti Thienesi, incontri per famiglie e studenti, stage terze medie, laboratori orientanti e stage seconde medie.

Infine, la collaborazione con il "Dado Giallo" completa la serie di iniziative volte al raggiungimento di una consapevole scelta del proprio futuro scolastico e professionale.

Attività dell'indirizzo musicale

Accanto all'attività didattico-formativa di base, possono essere realizzate attività aggiuntive, integrative e complementari, che valorizzano le esperienze formative degli alunni costituendone cambiamento e approfondimento, quali:

- Preparazione e svolgimento di spettacoli musicali
- Attività effettuate d'intesa con altri istituzioni scolastiche,
- Concorsi e rassegne
- Divulgazione sul territorio delle discipline strumentali

Gruppi di lavoro

Al fine di incentivare l'innovazione didattica e metodologica, la collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche vengono costituiti dagli organi collegiali degli specifici gruppi di lavoro che consentono di valorizzare il personale docente e di guidare il miglioramento dei processi didattici ed organizzativi dell'Istituto.

FABBISOGNO

(Fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali)



Scuola	TIPOLOGIA
SCUOLE DELL'INFANZIA	Ottimizzazione degli spazi didattici
	Materiale didattico
SCUOLE PRIMARIE	Potenziamento banda internet
	Materiale didattico
	Sistemi di proiezione interattivi
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	Potenziamento banda internet
	Materiale didattico
	Sistemi di proiezione interattivi

Infrastruttura tecnologica

L'Istituto Comprensivo si è dotato di una piattaforma per la condivisione di documenti e informazioni, accreditandosi come ente no-profit presso Google Inc. e ottenendo l'utilizzo delle GSuite for work (for education). La piattaforma consente all'Istituto di predisporre in maniera veloce e autonoma contenuti fruibili da tutta l'organizzazione o da soggetti appositamente autorizzati. L'Istituto, in collaborazione con gli enti territoriali, attuerà in via continuativa i piani necessari a una completa digitalizzazione dei processi. A tale scopo perseguirà l'obiettivo di una dotazione tecnologica avanzata ed efficiente per la connettività e la condivisione delle informazioni.

PIANO TRIENNALE DI FORMAZIONE

Il Piano triennale di formazione orienta la progettualità dell'Istituto e dei docenti, assume una funzione di indirizzo per concretizzare le proposte formative in modo da rendere coerenti e sistematici gli interventi formativi e creare una sinergia virtuosa tra scelte possibili e risorse disponibili. Rappresenta quindi un quadro di riferimento affinché la formazione in servizio diventa "ambiente di apprendimento continuo", cioè un sistema di opportunità di crescita e di sviluppo professionale per l'intera comunità scolastica.

TEMATICHE	Personale Coinvolto	Risorse
DIDATTICA PER COMPETENZE	DOCENTI	ESPERTI ESTERNI PIANO NAZIONALE PER LA FORMAZIONE DEI DOCENTI



INNOVAZIONE E COMPETENZE DIGITALI GOOGLE APPS	DOCENTI PERSONALE AMMINISTRATIVO	ANIMATORE DIGITALE
DIDATTICA INCLUSIVA	DOCENTI PRIMARIA SECONDARIA	ESPERTI ESTERNI PIANO NAZIONALE PER LA FORMAZIONE DEI DOCENTI
DISTURBI DELLA CONDOTTA, DELLA SFERA EMOZIONALE E DEL COMPORTEAMENTO SOCIALE	DOCENTI PRIMARIA SECONDARIA	ESPERTI ESTERNI PIANO NAZIONALE PER LA FORMAZIONE DEI DOCENTI
PRIVACY	PERSONALE	CORSO E-LEARNING
SICUREZZA MODULO A	30 (Personale sprovvisto di formazione)	ASPP
SICUREZZA MODULO B	30 (Personale sprovvisto di formazione)	ASPP
SICUREZZA AGGIORNAMENTO	150	ASPP
SOMMINISTRAZIONE FARMACI	50 (Personale sprovvisto di formazione)	ULSS
MANOVRE DI DISOSTRUZIONE	Scuola dell'infanzia e scuola primaria	ESPERTO ESTERNO
TECNICHE ADDETTI PRIMO SOCCORSO	30 (Personale sprovvisto di formazione individuato da DS)	SICURETE RSPP
TECNICHE ADDETTI ANTINCENDIO	30 (Personale sprovvisto di formazione individuato da DS)	SICURETE RSPP
AGGIORNAMENTO TECNICHE ANTINCENDIO	30	SICURETE RSPP
AGGIORNAMENTO TECNICHE P.S.	30	SICURETE
AGGIORNAMENTO USO DEL DEFIBRILLATORE	Personale interessato	ESPERTI ESTERNI

Formazione Rete territoriale d'Ambito

Numerosi docenti dell'Istituto sono coinvolti nelle attività formative rivolte al personale docente di ruolo organizzati dalla Rete Territoriale delle Scuole dell'Ambito 6 Vicenza Nord Ovest, come previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107 e dal D.M. del 19.10.2016, n. 797.



Dislessia Amica

Negli anni scolastici precedenti oltre 30 docenti delle scuole primarie e della scuola secondaria dell'Istituto hanno partecipato e superato un percorso formativo e-learning la cui finalità è di ampliare le conoscenze metodologiche, didattiche, operative e organizzative necessarie a rendere la Scuola realmente inclusiva per gli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento. L'Istituto ha così conseguito il titolo di [“Scuola Dislessia Amica - Livello Base”](#).

Nell'anno scolastico 2018/2019 oltre 40 docenti delle scuole dell'infanzia, primarie e della scuola secondaria dell'Istituto hanno partecipato e superato il percorso formativo e-learning “Dislessia Amica Livello avanzato”. L'Istituto ha così conseguito il titolo di [“Scuola Dislessia Amica - Livello Avanzato”](#).

Tali iniziative sono parte integrante del progetto nazionale “Dislessia Amica”, realizzato dalla [Associazione Italiana Dislessia](#) (AID) con [Fondazione TIM](#) e d'intesa con il MIUR.

L'ISTITUTO COMPRENSIVO E LE RETI

L'Istituto Comprensivo di Dueville aderisce ad alcune reti di scuole che collaborano fra loro per la realizzazione di attività comuni:

- **Rete d'ambito 6 del Veneto:** riunisce stabilmente tutte le scuole statali, dell'ambito territoriale individuato dall'USR.
- **Rete supporto individuazione supplenti fino al termine delle attività didattiche – Personale ATA:** finalizzata alla collaborazione fra le istituzioni scolastiche aderenti al fine di progettare e realizzare azioni volte alla semplificazione di procedure amministrative, agevolare e semplificare l'impegno delle segreterie, nonché la trasparenza nelle operazioni di individuazione degli aventi titolo alla stipula di contratti a tempo determinato del personale ATA incluso nelle graduatorie d'istituto, successivamente allo scorrimento delle graduatorie permanenti disposto dal competente ufficio territoriale.
- **Rete supporto individuazione supplenti annuali e fino al termine delle attività didattiche – Personale Docente:** finalizzata alla collaborazione fra le istituzioni scolastiche aderenti al fine di progettare e realizzare azioni volte alla semplificazione di procedure amministrative, agevolare e semplificare l'impegno delle segreterie, nonché la trasparenza nelle operazioni di individuazione degli aventi titolo alla stipula di contratti a tempo determinato del personale docente incluso nelle graduatorie d'istituto, successivamente allo scorrimento delle graduatorie ad esaurimento disposto dal competente ufficio territoriale.



- **CTI di Vicenza (Centro territoriale per l'integrazione):** rete di scopo costituita dalle scuole di Vicenza e dei comuni limitrofi, per l'integrazione degli alunni con disabilità.
- **RTS Vicenza:** attivare un tavolo interistituzionale permanente fra i soggetti normativamente individuati quali componenti del sistema territoriale di istruzione e formazione per la concertazione e la definizione di obiettivi comuni, per l'esercizio condiviso delle rispettive funzioni nonché per l'integrazione sistematica delle risorse professionali e finanziarie.
- **Rete Giocoanch'io...sport per tutti:** rete di scopo che si propone di favorire l'inclusione degli alunni con disabilità attraverso specifiche attività sportive.
- **Rete delle scuole ad indirizzo musicale "Scuole in concerto":** rete di scopo finalizzata a creare sinergie e scambi di informazioni tra le scuole per ampliare il piano dell'offerta formativa musicale.
- **Rete Arcobaleno:** rete di scopo costituita dalle scuole della cintura cittadina di Vicenza. Promuove azioni di alfabetizzazione e percorsi di sviluppo e rinforzo per alunni neogiunti e per le loro famiglie.
- **Rete "Spazio-ascolto" delle scuole del ex distretto 6 ulss n. 8:** rete di scopo finalizzata all'attivazione di uno sportello di ascolto, consulenza e supporto psicologico delle scuole (Dueville capofila).
- **Rete dei Comuni dell'Alto Vicentino per l'integrazione degli alunni stranieri e le azioni di mediazione culturale (Dueville capofila):** rete di scopo che consente di utilizzare risorse regionali, se disponibili, acquisite dal comune di Vicenza.
- **Rete crescere e scegliere orientandosi:** rete di scopo finalizzata all'orientamento scolastico costituita dalle scuole e dagli Istituti professionali dell'alto vicentino.
- **Rete Orientainsieme:** rete di scopo finalizzata all'orientamento scolastico costituita dalle scuole e dagli Istituti Professionali della cintura cittadina di Vicenza.

CONVENZIONI

Convenzione con il Comune di Dueville per la concessione dei locali scolastici

Per consentire l'uso degli edifici scolastici al di fuori dell'orario del servizio scolastico per attività che realizzano la funzione della scuola come centro di promozione culturale, sociale e civile, l'Istituto ha stipulato con l'Ente proprietaria una convenzione che semplifica le procedure di concessione dei locali stessi.

Convenzione con l'Associazione Diamoci una mano

Il nostro istituto, riconoscendo il ruolo del volontariato nella formazione dei giovani, la sua valenza pedagogica ai fini dello sviluppo della dimensione personale e sociale dei cittadini e degli studenti e la rilevanza educativa del progetto promosso dall'Associazione dei volontari



“Diamoci una Mano”, riconosce l'utilità di affidare alle Associazioni di volontari compiti di natura parascolastica ed in particolare:

Fornire aiuto ad alunni della scuola primaria di origine prevalentemente non italiana, con difficoltà di ordine socio-economico, segnalati da parte dei Servizi Sociali comunali o dai docenti nello svolgimento dei compiti per casa, facendo acquisire più ordine, disciplina, concentrazione ed autostima; stimolare un confronto con i compagni e sollecitare la collaborazione reciproca nell'esecuzione dei compiti assegnati; favorire il sorgere di nuove amicizie, lo scambio di opinioni e di esperienze diverse, favorendo l'integrazione tra bambini di varie etnie.

Convenzione con il gruppo Alpini di Dueville

La convenzione valorizza le iniziative offerte dal gruppo alpini di Dueville tra cui la preziosa opera di divulgazione mirata a far conoscere tanta parte della storia recente del nostro Paese e che ha lasciato segni profondi nelle cose e nelle persone. Ogni anno riscuote grande successo la visita di alcuni siti storici dell'Altopiano. L'interesse dei ragazzi è sollecitato grazie alle competenze e alla passione con cui il gruppo Alpini svolge il ruolo di guida.

IL COMITATO GENITORI

Il Comitato genitori è un'associazione volontaria di tutti i genitori degli alunni dell'istituto comprensivo Roncalli e specialmente dei genitori rappresentanti di classe, interclasse e sezione delle otto scuole. E' una realtà molto importante perché mette insieme la visione scolastica dall'infanzia alle medie che sono le tappe fondamentali di crescita e formazione dei bambini/ragazzi. Il Comitato è uno spazio democratico in grado di garantire a tutti i genitori una partecipazione attiva alla vita della Scuola, permette la discussione, la conoscenza reciproca, il confronto e, soprattutto, l'elaborazione di problemi, temi e proposte da sottoporre all'esame degli organi collegiali. E' anche uno spazio in cui i genitori possono esprimere liberamente la propria opinione e sentirsi partecipi fino in fondo dell'educazione dei propri figli. E' uno strumento per l'elaborazione di proposte e per la focalizzazione di problemi ampiamente condivisi: esso ottimizza l'impegno e le energie volte alla risoluzione dei problemi di tutti. Il Comitato esprime la sua presenza, la sua voce, in vari organi collegiali e nel rapporto con l'Amministrazione comunale tramite le seguenti figure:

- Rappresentanti di classe/interclasse/sezione
- Membri del Consiglio di Istituto
- Membri della Consulta Istruzione del Comune
- Membri del Comitato Mensa



che permettono di mantenere attiva la comunicazione scuola-famiglia e amministrazione - famiglia oltre a divenire stimolatore nella comunicazione scuola-amministrazione. Non da ultimo il Comitato ha la possibilità di organizzare attività come:

- Incontri formativi per genitori o scuole genitori
- Attività di aggregazione per genitori e ragazzi
- Mostre in collaborazione con la Biblioteca Comunale

con lo scopo di aumentare la consapevolezza del ruolo di essere genitori, per avere maggiori conoscenze e capacità nella formazione/educazione dei propri figli all'interno di un contesto sociale in continua evoluzione. Come genitori ci troviamo nel passaggio storico tra generazioni di tipo "analogico" a generazioni "digitali" dove i metodi di comunicazione sono in costante evoluzione. Fenomeni nuovi stanno interessando la vita dei nostri figli con la diffusione dei social network e solo con una visione di gruppo, che può dare il comitato genitori, si riescono ad attivare atteggiamenti e metodi educativi significativi. Il Comitato genitori ha riferimenti normativi che danno fondamento alla sua esistenza e voce all'interno dell'istituzione scolastica e sono:

- art. 15 comma 2 del Decreto Legislativo DLgs 297/94
- art. 3 del Decreto Presidente della Repubblica DPR 275/99

L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI DUEVILLE

L'Amministrazione Comunale svolge un ruolo primario a favore dell'Istituzione Scolastica, non solo come titolare degli immobili che ospitano le scuole, ma anche per molte altre funzioni e attività che competono alla stessa, nell'esercizio del suo ruolo di pubblico amministratore. L'Amministrazione Comunale è chiamata a favorire lo sviluppo di quel senso civico e di quella cultura della cittadinanza, come fattori essenziali di coesione sociale, e ad assistere gli utenti con servizi utili per una completa integrazione sociale ed educativa.

Di seguito vengono citate le principali funzioni e servizi che l'Amministrazione Comunale ha attivato per attuare quanto sopra, con la partecipazione dei vari attori coinvolti nel mondo scolastico:

La consulta istruzione

E' un organo propositivo e consultivo per quanto attiene le problematiche inerenti la vita e le istituzioni scolastiche nel Comune di Dueville. In sede di consulta vengono discussi quindi tutti gli aspetti della scuola in cui l'Amministrazione svolge un ruolo diretto e attivo.



E' composta da rappresentanti dell'Istituzione scolastica (Dirigente e Insegnanti), da rappresentanti dei Genitori e dagli Amministratori e Dirigenti comunali competenti in materia.

Oltre a dibattere e raccogliere pareri sui vari servizi e prestazioni che l'Amministrazione garantisce alla scuola (trasporti scolastici, mense scolastiche, interventi a favore degli alunni con disabilità, inserimento di alunni non italiani, progetti in sinergia come Piedibus), svolge una serie di altre attività di analisi (individua le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico locale che devono trovare accoglienza nel piano dell'offerta formativa), propone pareri agli Organi Collegiali Scolastici, per quanto di competenza; raccoglie dati e informa la cittadinanza sull'andamento della vita scolastica o attraverso studi, convegni, attività di formazione.

Da parte dell'Amministrazione, l'acquisizione del parere della Consulta è obbligatoria quando si tratta di intervenire nell'ambito del sistema scolastico con azioni straordinarie che modificano situazioni esistenti.

Il comitato mensa

Il Comitato Mensa collabora con l'Amministrazione Comunale per garantire la qualità del servizio di mensa scolastica, perseguendo azioni improntate a criteri di efficienza ed efficacia al fine di trasmettere ai bambini i principi fondamentali di educazione alimentare.

L'obiettivo è quello di avviare modalità di confronto per una valutazione sull'erogazione del servizio, rilevare eventuali punti critici e avanzare proposte e correttivi.

Il Comitato Mensa è costituito da rappresentanti dei genitori, degli insegnanti, da funzionari dell'Amministrazione Comunale e da rappresentanti della ditta erogatrice del servizio. Requisito indispensabile per i membri della componente genitori è avere i figli utenti del servizio.

La principale funzione del Comitato è quella di vigilanza e di controllo sulla qualità e quantità dei cibi somministrati nell'interesse dell'utenza. Il riferimento per questi controlli sono le vigenti tabelle dietetiche definite dagli organi sanitari e i termini del contratto d'appalto in vigore (norme igieniche, tempi, qualità/quantità cibo, etc.). Il Comitato collabora anche al monitoraggio sull'erogazione del servizio e alla rilevazione del gradimento da parte dell'utenza, da cui possono scaturire proposte di miglioramento.

I servizi scolastici

Sempre più spesso i servizi di pre-accoglienza, di sorveglianza in mensa e dei pomeriggi integrativi non vengono più effettuati da personale scolastico, ma rientrano nei cosiddetti "servizi scolastici accessori". Tali servizi vengono organizzati e gestiti dal comune e sono attività dirette a sostenere esigenze familiari da una parte e un normale sviluppo della funzione didattica dall'altra. Ad esempio il servizio di sorveglianza in mensa permette il



mantenimento del rientro pomeridiano settimanale curricolare, o la pre-accoglienza ed i pomeriggi integrativi sono di supporto a quelle famiglie che hanno la necessità di anticipare o prolungare la permanenza a scuola dei propri figli.

Tali servizi non sono automaticamente garantiti ma la loro attivazione viene valutata di anno in anno a seconda del numero di richieste. Altro servizio di grande importanza finanziato in parte e gestito dall'Amministrazione Comunale è quello del trasporto degli alunni della Scuola Media inferiore di Dueville.

Piedibus

Al fine di promuovere uno stile di vita sano tra i bambini nonché di fornire ai genitori un'alternativa all'utilizzo delle auto per accompagnare i figli a scuola, contribuendo così a rendere le strade meno inquinate e più vivibili, già dal mese di marzo 2011 è stato attivato il progetto denominato "Piedibus" per gli alunni delle scuole primarie don Bosco, progetto che a partire dal mese di marzo 2012 ha coinvolto anche gli alunni delle scuole primarie Fogazzaro e don Milani di Dueville;

Il Piedibus è un autobus che va a piedi, formato da un gruppo ordinato di bambini che vanno a scuola accompagnati da due o più adulti, un autista davanti e un controllore dietro che chiude la fila; come un vero autobus di linea il Piedibus ha una stazione di partenza, varie fermate lungo il percorso ed una stazione di arrivo (la scuola) e degli orari da rispettare. Il Piedibus viaggia tutto l'anno con il sole e con la pioggia ed ogni bambino indossa un gilet ad alta visibilità; la sua realizzazione è il frutto di un lavoro sinergico tra amministrazione comunale, scuola e volontari, lo scopo è quello di creare alleanze per la salute dei cittadini e di promuovere una mobilità sostenibile ed autonoma e sicura sui percorsi casa-scuola.

Il comune dei ragazzi

Altra realtà di grande significato è quella del Comune dei Ragazzi, un organismo di rappresentanza costituito dagli studenti della Scuola Secondaria votato ogni anno con elezioni, che ha il compito di sintetizzare le varie proposte che la parte studentesca ritiene di portare all'attenzione dell'Amministrazione Comunale, agendo come se fosse un vero e proprio organo comunale, con un Sindaco e con dei Consiglieri.

L'Amministrazione Comunale dialoga con il Comune dei Ragazzi e favorisce con fondi le attività, dando ispirazione anche ad obiettivi o collaborando in maniera diretta a qualche attività. Il progetto del Comune dei Ragazzi ha lo scopo di insegnare l'importanza della partecipazione sociale e civile a favore degli altri, del lavoro di gruppo, della capacità decisionale, del dialogo anche con entità esterne alla scuola.

I progetti

Anche su altri fronti l'Amministrazione Comunale favorisce con fondi appositi e con la proposta di tematiche il dialogo con la Scuola, soprattutto per quanto riguarda la parte dei



Progetti che costituiscono un valore importante alle attività curriculari. L'Amministrazione ogni anno ispira temi e argomenti condividendoli con la scuola, che poi trovano realizzazione e motivo di studio da parte di studenti e insegnanti all'interno di molti progetti. Un esempio tra tutti l'attività della Mostra del Libro e i laboratori conseguenti.

Scuola secondaria di primo grado al dado giallo

Il Dado Giallo è il luogo destinato alle politiche giovanili per il Comune di Dueville, si tratta di un servizio che ha come obiettivi la prevenzione al disagio, la promozione del benessere e l'integrazione e l'aggregazione tra i giovani.

La stretta collaborazione tra Dado Giallo e scuole nel corso degli ultimi anni ha permesso di creare un luogo alternativo alla lezione in aula al fine di facilitare, per alcuni studenti, l'individuazione di obiettivi didattici personali e valorizzarne la motivazione.

Il Dado Giallo offre, in orario scolastico, percorsi di formazione e informazione riguardo tematiche quali la partecipazione e la cittadinanza attiva, l'orientamento scolastico e il riconoscimento o scoperta delle competenze personali nonché il potenziamento delle soft skills attraverso attività esperienziali.

Il Dado Giallo vuole essere un'occasione non per pochi ma per tutta la scuola, ecco perché parte delle aperture si vogliono dedicare anche alle classi intere organizzando delle attività strutturate che puntino a sviluppare il pensiero logico e computazionale ed offrire stimoli utili alla futura scelta delle scuole superiori.

PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA

Offerta formativa curricolare per la scuola dell'infanzia

Il Consiglio d'Istituto VISTO

l'art. 2 del DPR n. 89 del 20 marzo 2009 sulla revisione dell'assetto ordinamentale del primo ciclo di istruzione, che prevede a partire dall'a.s. 2009/10

- l'accoglienza di bambini di età compresa tra i 3 e i 5 anni compiuti entro il 31 dicembre
- l'iscrizione di bambini "che compiono 3 anni di età entro il 30 aprile dell'anno scolastico di riferimento" alle condizioni di
 1. disponibilità di posti
 2. esaurimento liste di attesa
 3. disponibilità di locali e dotazioni idonei
 4. valutazione pedagogica
- un modello orario
 1. "stabilito in 40 ore settimanali,
 2. con possibilità di estensione fino a 50"



3. “un tempo scuola ridotto... per complessive 25 ore settimanali”
- “l’inserimento di bambini in sezioni distinte a seconda dei modelli orari scelti dalle famiglie”

VISTO

l’art. 9 del DPR n. 81 del 20 marzo 2009 sulla riorganizzazione della rete scolastica, che prevede a partire dall’a.s. 2009/10

- di “far confluire in sezioni distinte i bambini che seguono i diversi modelli orario di funzionamento” e di costituire sezioni “con un numero di bambini non inferiore a 18 e, di norma, non superiore a 26”

VISTA

la proposta del Collegio dei Docenti che prevede:

A. ORARIO DI FUNZIONAMENTO

- la scuola è aperta 5 giorni settimanali con sabato libero da impegni scolastici;
- il modello orario di funzionamento proposto alle famiglie è di 40 ore settimanali
- l’orario prevede le seguenti scansioni:
 1. Accoglienza dalle ore 8.00 alle ore 9.00
 2. Inizio attività ore 9.00
 3. Termine attività ore 16.00

Flessibilità orario

a1 – Tempo scuola ridotto - A fronte delle difficoltà di inserimento dei bambini al primo anno di scuola, è data la possibilità alle famiglie di chiedere per il proprio figlio una frequenza a orario ridotto per il tempo che famiglia e insegnanti riterranno più opportuno.

a2 – 50 ore settimanali - A fronte della possibilità prevista dalla normativa di iscrivere i bambini per un tempo “estendibile a 50 ore settimanali”, considerato che tale possibilità ridurrebbe le attività in presenza che permettono un’elevata qualità dell’offerta formativa, si incentrerà la proposta alle famiglie sull’orario ordinario di 40 ore settimanali.

B. BAMBINI ANTICIPATARI

A fronte della possibilità di accogliere bambini che compiono i 3 anni di età dopo il 31 dicembre, di consentire la frequenza a partire dal compimento del 3° anno limitatamente ai bambini che compiono gli anni entro il 28 febbraio, a condizione di

1. disponibilità di posti
2. esaurimento liste di attesa
3. disponibilità di locali e dotazioni idonei
4. valutazione pedagogica



Offerta formativa curricolare per la scuola primaria

Il Consiglio d'Istituto

VISTO

che, ai sensi dell'art. 4 del DPR n. 89 del 20 marzo 2009 sulla revisione dell'assetto ordinamentale del primo ciclo di istruzione, la dotazione organica prevista è di 27 ore per ogni classe a tempo ordinario e di due docenti per ogni classe a tempo pieno;

VISTO

che l'atto di indirizzo dell'8 settembre 2009 assegna all'istituzione scolastica il compito di "adottare le soluzioni organizzative più idonee al raggiungimento dei traguardi attesi" con particolare riferimento alla

- articolazione dell'orario delle lezioni su 6 o 5 giorni settimanali
- adozione del modello orario a 24, 27 o più di 27 ore settimanali fino a 30
- articolazione del modello del docente unico/prevalente.

VISTA

la proposta del Collegio dei Docenti che prevede la seguente organizzazione:

A) nei plessi Don Milani e Don Bosco si conferma la proposta del Tempo Pieno: 1 sezione per scuola.

B) In tutte le scuole si conferma l'attuale orario delle lezioni per il TEMPO ORDINARIO articolato su 5 giorni settimanali con un rientro per soddisfare le richieste delle famiglie di mantenere il sabato libero da impegni scolastici;

B1) in tutte le scuole viene proposto "*il modello orario di 27 ore*", corrispondenti all'orario di insegnamento di cui all'art. 7, comma 1, del decreto legislativo n. 59 del 2004 più confacente alle esigenze didattiche di un modello a 24 ore;

B2) in tutte le scuole i genitori possono esprimere opzione per un modello a 24 ore settimanali in applicazione della normativa vigente: le 24 ore saranno articolate su 5 giorni senza rientri pomeridiani.

Nelle scuola primaria Don Milani per le prime avviate nell'a.s. 2016/2017 è in atto una sperimentazione didattica per classi aperte. Tale articolazione, consente di superare il limite dato dalla sezione di appartenenza, permette la composizione di gruppi flessibili di alunni, bilanciati dal punto di vista numerico ed equilibrati per capacità di apprendimento e modalità relazionali. Gli stessi docenti hanno la possibilità di monitorare in maniera organica e sistematica la loro attività grazie al confronto costruttivo tra colleghi, uscendo dai confini di una didattica autoreferenziale e migliorando lo stile di insegnamento.



Le “*economie derivanti*” dall’organico assegnato “*per effetto dell’impiego del docente di religione*” in applicazione di quanto indicato dalla C.M. n. 10 del 21 marzo 2013, verranno utilizzate prioritariamente per garantire l’ampliamento dell’offerta formativa articolata con specifici progetti di recupero rivolti principalmente ad alunni con bisogni educativi speciali, disagio scolastico e difficoltà relazionali approvati dal Collegio dei docenti.

Il modello del DOCENTE PREVALENTE viene applicato cercando di assegnare a ogni insegnante un’area disciplinare specifica tra area linguistico artistico espressiva e area matematico scientifico tecnologica come individuate nelle Indicazioni per il curricolo 2012: in questo modo si intende mantenere per quanto possibile una **dimensione collegiale** nell’insegnamento, nella valutazione e nel rapporto con i genitori.

Assenze docenti - Come previsto dalla norma, “*le ore residue*” a completamento dell’organico di diritto assegnato alla scuola saranno distribuite sul quadro orario e utilizzate per la sostituzione docenti assenti; quando tutti gli insegnanti risultano in servizio (nessun insegnante assente da sostituire), le ore verranno utilizzate prioritariamente per garantire l’ampliamento dell’offerta formativa articolata con specifici progetti di recupero rivolti principalmente ad alunni con bisogni educativi speciali, disagio scolastico e difficoltà relazionali approvati dal Collegio dei docenti.

Offerta formativa curricolare per la scuola secondaria di primo grado

Il Consiglio d’Istituto

POSTO

che compete al Consiglio di Istituto provvedere alla definizione dei criteri generali per l’adattamento dell’orario delle lezioni alle condizioni ambientali (art. 10 punto 4 DLgs n. 297 del 16 aprile 1994) tra le quali vanno indubbiamente citate la scelta di un modello scuola a “settimana corta” presente da anni in tutti gli ordini di scuola dell’Istituto Comprensivo Roncalli di Dueville;

VISTO

che l’Atto di indirizzo dell’8 settembre 2009 assegna all’istituzione scolastica il compito di “adottare le soluzioni organizzative più idonee al raggiungimento dei traguardi attesi” con particolare riferimento all’articolazione dell’orario delle lezioni su 6 o 5 giorni settimanali;

VISTA

la proposta del Collegio dei Docenti che prevede:

A) conferma della **settimana corta** attualmente in uso con le seguenti proposte curricolari:

B) Modello orario 30 ore:

lezioni distribuite su 5 giorni alla settimana, solo al mattino, secondo il quadro orario delle discipline indicato al comma 5 art. 5 DPR n. 89/2009

C) Corso a indirizzo musicale



Orario obbligatorio di 30 ore settimanali + 3 ore aggiuntive di musica d'insieme e strumento in orario, di norma, pomeridiano.

Come strumenti sono individuati: Percussioni, violino, sassofono, chitarra.

Il corso a indirizzo musicale coincide con un'unica sezione.

La scuola mette a disposizione degli alunni che lo desiderano i locali per consumare una semplice colazione (cestino preparato dalla famiglia) sotto la vigilanza degli insegnanti.

La scelta del corso musicale è vincolante per l'intero ciclo scolastico.

D) Attività di approfondimento

Le 33 ore annuali delle attività di approfondimento riferite agli insegnamenti delle materie letterarie (un'ora settimanale per ogni classe) vengono assegnate, di norma, ai docenti delle discipline letterarie delle stesse classi o completamento dell'orario di cattedra degli altri docenti.

E) Lingue straniere

Seconda lingua straniera: Secondo quanto deliberato dal Collegio dei Docenti, si chiederà al MIUR di confermare lo studio della lingua francese.

F) Attuazione di percorsi didattici interdisciplinari

L'attività didattica prevederà percorsi interdisciplinari caratterizzati da tematiche scientifiche ed espressive. I percorsi interesseranno tutte le classi e saranno finalizzati ad affrontare i contenuti disciplinari in un'ottica cooperativa e integrata, volta alla maggiore sollecitazione delle competenze.

Insegnamento della religione cattolica a scuola e attività alternative

L'insegnamento della Religione Cattolica (IRC) è una disciplina scolastica facoltativa che svolge un servizio di dialogo tra le molteplici culture e religioni, favorendo così il processo di integrazione tra persone di diversa provenienza e credo, nel rispetto delle diverse sensibilità.

L'IRC dà la possibilità di comprendere il cattolicesimo a partire dalla sua matrice biblica e nelle sue diverse declinazioni storiche, artistiche e letterarie.

La disciplina approfondisce molti temi e valori (pace, fraternità, uguaglianza...), comuni a tutti i popoli e a tutte le religioni e propone valori capaci di interloquire con le domande di senso che gli studenti avvertono nel loro cammino di crescita. Attività alternativa alla religione cattolica

La scuola si impegna a garantire la libera scelta delle famiglie in merito all'esercizio del diritto di avvalersi /non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica.

Questo diritto viene esercitato per la scuola primaria e secondaria all'atto dell'iscrizione in classe prima e viene riconfermato d'ufficio ogni anno, salvo diversa ed esplicita richiesta da parte delle famiglie. Per gli alunni della scuola dell'infanzia la scelta deve essere effettuata



ogni anno. Alle famiglie che hanno scelto di non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica, ai sensi della normativa in vigore vengono offerte le seguenti opzioni:

- Attività di studio e/o di ricerca individuali con assistenza di personale docente.
- Entrata posticipata / uscita anticipata dalla scuola.
- Attività didattiche e formative programmate nell'ambito dell'educazione alla convivenza civile lo studio **I DIRITTI DELL'UOMO** (*quali sono, la storia, i documenti o carte, l'applicazione o la violazione nei fatti di attualità ricavati dalla lettura del quotidiano*) secondo le indicazioni programmatiche del documento allegato alla C.M. n. 316/87, *nella scuola secondaria di primo grado e IO SONO, TU SEI*, nella scuola primaria.

Le attività alternative didattiche e formative sono oggetto di valutazione. Gli insegnanti incaricati partecipano alle operazioni di valutazione (scrutinio) limitatamente agli alunni di loro competenza. Il giudizio quadrimestrale è riportato nella scheda di valutazione in un modello apposito da allegare.

PIANO PER L'INCLUSIONE

Come previsto dal d.Lgs. 66/2017 l'Istituto predispone il [Piano per l'inclusione](#) che definisce le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse, compresi il superamento delle barriere e l'individuazione dei facilitatori del contesto di riferimento nonché per progettare e programmare gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica. Il Piano per l'inclusione, allegato del Piano dell'offerta Formativa, è attuato nei limiti delle risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili.

LE RISORSE PER L'INCLUSIONE

Documentazione obbligatoria prevista per gli alunni con certificazione: dalla Diagnosi Funzionale al Piano Educativo Personalizzato

Sempre più spesso è facile incontrare nelle nostre scuole, di ogni ordine e grado d'istruzione, alunni con "bisogni speciali", ragazzi che necessitano forse più altri di un'attenzione particolare sia sul piano degli apprendimenti come nella sfera affettivo - relazionale. Facilmente nelle nostre classi ci imbattiamo in ali alunni con diagnosi psicologica e/o medica che attesta le abilità e le eventuali difficoltà di base sulle quali risulta necessario intervenire per facilitare gli apprendimenti e, spesso, anche per l'acquisizione di semplici strumentalità di base. Sono quei ragazzi che contestualmente definiamo come "alunni con certificazione". Tenendo conto del programma di classe, quando logicamente la situazione individuale lo permette, per questi alunni occorre pensare ad un percorso educativo - didattico personalizzato. Al fine di giungere ad una programmazione individualizzata occorre necessariamente percorrere alcune tappe fondamentali, come viene affermato all'art. 12 della Legge Quadro per l'assistenza, l'integrazione e i diritti delle persone con disabilità (L. n° 104 del 5 febbraio 1992),



Diagnosi Funzionale (DF)

Questo documento viene redatto dai medici specialisti (neuropsichiatra o psicologo e rilasciati dall'USL o da enti convenzionati) e rilasciato ai genitori, esso mira alla conoscenza più approfondita dell'alunno in difficoltà. In essa possiamo ritrovare:

- dati anamnestici, clinico – medici, familiari e sociali;
- dati sui livelli raggiunti nelle diverse aree: cognitiva, neuropsicologica, affettivo – relazionale, motorio – prassica, linguistica – comunicazionale, autonomia, apprendimenti (area linguistica e logico – matematica);
- possibili livelli di recupero.

Questo documento viene consegnato alla scuola dai genitori.

Profilo dinamico funzionale (PDF)

Il profilo dinamico funzionale rappresenta il nostro secondo momento del Piano educativo individualizzato. Partendo dai dati della Diagnosi Funzionale, attraverso uno scambio di informazioni tra operatori socio – sanitari, scuola e famiglia si cerca di conoscere l'alunno al fine di stabilire quali aree privilegiare, gli obiettivi a breve, medio o lungo termine da raggiungere, le possibili strategie, strumenti e materiali da utilizzare nella prassi didattica quotidiana. Il profilo dinamico funzionale viene compilato ad inizio e fine di ogni ciclo scolastico e ogni qualvolta l'evoluzione dell'alunno ne richieda l'aggiornamento.

Piano educativo individualizzato (PEI)

Il Piano Educativo Individualizzato (PEI) rappresenta la effettiva programmazione didattica educativa pensata per l'alunno con disabilità. In essa devono essere indicati: contenuti, obiettivi, strumenti, metodi, mezzi, verifica e valutazione. IL PEI ha validità annuale e viene redatto generalmente entro il mese di novembre e verificato alla fine dell'anno scolastico. Il PDF ed il PEI vengono redatti dall'insegnante di sostegno una volta concordati gli obiettivi e i contenuti con tutti gli insegnanti di classe, successivamente i documenti vengono condivisi e sottoscritti con la famiglia, i medici specialisti ed eventuali operatori socio-sanitari in un apposito incontro fissato dalla scuola entro la fine di novembre. Un secondo incontro di verifica viene generalmente fissato entro il mese di maggio. Nell'ambito di questi incontri sarà cura dei genitori, se lo ritengono opportuno, invitare eventuali altre figure coinvolte nel processo formativo del proprio figlio. La necessità di conoscere meglio l'alunno e gli obiettivi ci induce a fissare questi incontri indipendentemente dalla presenza dell'insegnante di sostegno.

L'insegnante di sostegno

La legge 104 del 1992, completando la 517 del 1977, prevede l'inserimento degli alunni con disabilità nelle classi, alle quali viene assegnato il cosiddetto insegnante di sostegno, cioè un insegnante specializzato il quale, in contitolarità e corresponsabilità con i colleghi del Consiglio di Classe, si occupa di tutto ciò che riguarda l'apprendimento, l'autonomia, la crescita umana e personale di quell'alunno in quella classe. Ciò non implica che tutto debba essere demandato a questa figura la quale, comunque, dovrà essere di riferimento per i colleghi, per le altre persone che operano all'interno della scuola e per la famiglia. Ogni azione atta a favorire l'inserimento e l'integrazione dell'alunno con disabilità nonché il percorso strettamente didattico rappresentano momenti fondamentali da affrontare e condividere come equipe psicopedagogica. Successivamente alla programmazione di classe,



che deve tenere conto della presenza di alunni diversi e delle loro esigenze, occorre predisporre le basi per la stesura della programmazione individualizzata. La redazione e soprattutto l'attuazione del Piano Educativo non possono in nessun modo essere delegata all'insegnante di sostegno o ad eventuali commissioni di Istituto, ma costituisce un impegno preciso del Consiglio di Classe, in collaborazione con i tecnici e soprattutto con la famiglia. L'insegnante di sostegno lavora con gli insegnanti di classe in sede di programmazione e di individuazione di strategie atte alla realizzazione di processi integrati di insegnamento, pianificando con i colleghi l'attività d'insegnamento per tutta la classe ed assumendosi, in rapporto a sue specifiche competenze didattiche, pari responsabilità.

Disposizioni / Adempimenti dell'insegnante di sostegno:

1. assume la contitolarità delle sezioni e delle classi in cui opera;
2. partecipa alla stesura di tutti i documenti e progetti per l'integrazione;
3. partecipa a pieno titolo alle operazioni di valutazione con diritto di voto per tutti gli alunni della classe.

C.M. n.199 del 1979: la responsabilità dell'integrazione è, al medesimo titolo, dell'insegnante o degli insegnanti di classe e della comunità scolastica nel suo insieme

D.M. n. 226 del 27 giugno 1995: Tale insegnante deve superare le angustie di un ruolo limitato, assumendo una corretta competenza nelle problematiche dell'organizzazione scolastica, facendo valere concretamente le proprie capacità relazionali e comunicazionali, senza tuttavia prescindere dall'esercizio di specifiche competenze didattiche e curricolari".

L'operatore all'assistenza

La presenza nella scuola di alunni che presentano gravi difficoltà soprattutto nell'autonomia personale, induce i Servizi socio – sanitari, in accordo con la famiglia, ad assegnare una operatrice all'assistenza che affiancherà l'alunno nell'ambito scolastico. La sua presenza non va a sostituire l'insegnante di sostegno, ma rappresenta una ulteriore risorsa per favorire l'inserimento e l'integrazione dell'alunno. Mentre l'insegnante di sostegno si occupa dell'assistenza didattica quindi negli interventi pedagogici e didattici, l'operatore si occupa dell'assistenza nell'area dell'autonomia personale (spostamenti nei locali della scuola, mensa, igiene personale) con l'aiuto dei collaboratori scolastici.

Continuità educativa e didattica

La continuità rappresenta per tutti i ragazzi, ma soprattutto per gli alunni con disabilità una condizione di garanzia al fine di poter intervenire senza difficoltà sia sul piano didattico che educativo per ridurre i possibili disagi che ogni cambiamento può arrecare. La continuità educativa e didattica del processo d'integrazione scolastica tra i diversi gradi dell'istruzione pubblica è garantita e disciplinata da disposizioni legislative ed amministrative. La stessa Legge Quadro (L.104/92 art. 14 comma 1 lett.c) prevede “ forme obbligatorie di consultazione tra insegnanti del ciclo inferiore e del ciclo superiore”. Per quanto riguarda la scuola dell'obbligo la normativa di riferimento più importante è la C.M.n°1/88. Questa Circolare Ministeriale indica criteri e modalità di raccordo a livello didattico – istituzionale per agevolare il passaggio dell'alunno diversamente abile da un ordine di scuola ad un altro.



Prevede incontri tra gli operatori scolastici e socio – sanitari, la trasmissione di notizie e documentazioni e in particolare la possibilità che l'insegnante di sostegno della scuola di provenienza segua l'alunno nella fase di passaggio e di iniziale frequenza della nuova istituzione scolastica.

DSA e BES

Partendo dal presupposto che ogni alunno ha il diritto fondamentale all'istruzione e a ciascuno deve essere data la possibilità di raggiungere e mantenere livelli accettabili di apprendimento (Unesco, 1994), il nostro istituto si preoccupa di qualsiasi difficoltà evolutiva, che provochi ostacolo al benessere dell'allievo, limitazione della sua libertà e stigma sociale, indipendente dall'eziologia (bio-strutturale, familiare, ambientale, culturale ecc.). I docenti, in tali casi, operano attraverso l'adeguamento delle metodologie in rapporto alla situazione di partenza e alle modalità di apprendimento dell'alunno, la valorizzazione di potenzialità, motivazioni, interessi e attitudini con l'offerta di percorsi opzionali. Non tutti gli obiettivi specifici di apprendimento vanno perseguiti allo stesso livello da parte dei singoli alunni; in certe situazioni si mira al raggiungimento di alcuni obiettivi specifici opzionali e facoltativi.

Misure relative agli alunni con DSA o BES - REDAZIONE PDP

Secondo la normativa vigente (D.M. 5669/2011, applicativo della L. 170/2010), la scuola è tenuta a predisporre il Piano Didattico Personalizzato P.D.P. per alunni con D.S.A. Inoltre, per i minori che non rientrano nei DSA previsti dalla normativa suddetta, ma per i quali i docenti individuano nella programmazione personalizzata un vantaggio sotto gli aspetti didattici, è possibile stabilire in TEAM e in Consiglio, in accordo con la famiglia, la stesura condivisa del P.D.P. - BES (Direttiva 27/12/2012 e Circ. applicativa 08/2013).

Prove INVALSI (2^a e 5^a primaria e 3^a scuola secondaria)

Per gli alunni con diagnosi di DSA rientranti nella legge 170/2010 e per gli alunni con bisogni educativi speciali (BES) in possesso di relazione clinica e per i quali è stato redatto un PDP il PDP è integrato con la precisazione degli strumenti compensativi con cui saranno effettuate le prove invalsi per le singole discipline interessate. Occorre tenere presente che la prova d'inglese è distinta in due ambiti: lettura e ascolto e che per la prova d'ascolto l'uso di strumenti compensativi non è indicato per ragioni di opportunità didattica.

Gli strumenti previsti sono:

- sintesi vocale (lettore audio fornito nel test invalsi)
- tempo aggiuntivo
- calcolatrice, tavole numeriche, formulari, dizionario, ...

Per gli alunni con bisogni educativi speciali (BES) che non rientrano nelle tutele della legge n.104/1992 e della legge n. 170/2010 e sprovvisti di relazione clinica non sono previsti strumenti dispensativi per le prove INVALSI

Esami di Stato (3^a scuola secondaria)

La Circolare del Miur 9 Maggio 2018 "Modalità di svolgimento delle prove scritte per alunni



con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento e con altri bisogni educativi speciali (BES)”, Il decreto legislativo n. 62/2017 e il decreto ministeriale n. 741/2017, nel fornire indicazioni operative in materia di modalità di svolgimento e di valutazione delle prove di esame, fanno esclusivo riferimento ai candidati con disturbo specifico dell'apprendimento certificati ai sensi della legge 170/2010, per i quali possono essere utilizzati specifici strumenti compensativi (utilizzo di supporti didattici, calcolatrice, mappe, ecc) o attivate misure dispensative qualora già previste rispettivamente nel PDP.

Per gli alunni con bisogni educativi speciali (BES) che non rientrano nelle tutele della legge n.104/1992 e della legge n. 170/2010 e sprovvisti di relazione clinica non sono previste misure o strumenti dispensativi per gli esami.

La commissione, in sede di riunione preliminare, nell'individuare gli eventuali strumenti che le alunne e gli alunni possono utilizzare per le prove scritte, potrà prevederne l'uso per tutti gli alunni se funzionali allo svolgimento della prova assegnata. Per i soli alunni con diagnosi di DSA conforme alla legge 170/2010 delle classi 3^a scuola secondaria occorre integrare il PDP per precisare gli strumenti compensativi con cui saranno effettuate le prove d'esame.

La nota miur 04.04.2019, prot. n. 5772, ha disposto che per gli alunni con bisogni educativi speciali (BES) che non rientrano nelle tutele della legge n. 104/1992 e della legge n. 170/2010, ma sono comunque in possesso di una certificazione clinica, non sono previste misure dispensative - peraltro non contemplate nemmeno dalla previgente normativa - ma possono essere utilizzati strumenti compensativi qualora sia stato redatto un PDP che ne preveda l'utilizzo, se funzionali allo svolgimento della prova assegnata.

PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA ALUNNI NON ITALIANI NEO GIUNTI

Il [protocollo di accoglienza](#) è uno strumento di lavoro deliberato dal collegio docenti e definisce tutte le azioni con cui attuare l'inserimento scolastico degli alunni non italiani sia di quelli che si iscrivono prima dell'inizio delle lezioni sia di quelli che si iscrivono ad anno scolastico iniziato.

Attraverso le indicazioni in esso contenute il collegio dei docenti si propone di:

- facilitare l'ingresso a scuola degli alunni non italiani con pratiche condivise da tutti i docenti
- sostenerli nella fase di inserimento;
- entrare in relazione con la famiglia immigrata e favorire la partecipazione dei genitori al progetto formativo;
- favorire nella scuola un clima di accoglienza;
- promuovere la collaborazione tra scuole e territorio sulle problematiche dell'educazione interculturale.



COLLABORAZIONE CON LE FAMIGLIE

Le famiglie sono il soggetto più importante dell'azione educativa. Per questo è necessario che si creino rapporti di fiducia e di collaborazione tra genitori e insegnanti.

Lo scambio di informazioni, fondamentale per conoscere ed organizzare l'intervento educativo, proprio nell'ottica del rispetto dell'individualità di ognuno, avverrà con modalità diversificate per ordine di scuola.

Scuola dell'Infanzia

La scuola ritiene fondamentale un proficuo rapporto con le famiglie, pertanto predispone i seguenti momenti di confronto e di dialogo.

1. Assemblea di sezione ai primi di settembre per i nuovi iscritti
2. Assemblea di inizio anno (entro ottobre) per l'elezione dei rappresentanti dei genitori;
3. Assemblea di sezione a metà anno scolastico per verificare l'andamento dei progetti e delle attività didattiche svolte e/ o previste.

Gli insegnanti e i genitori si incontrano per i colloqui individuali 2 volte all'anno:

- nel primo trimestre di scuola
- a fine aprile (per piccoli e medi)
- a giugno per i bambini/e dell'ultimo anno: viene illustrata la scheda di valutazione che sarà trasmessa alla scuola primaria.

I colloqui sono regolati da appuntamento. A questi momenti si attribuisce una funzione primaria per la raccolta di tutte le conoscenze necessarie all'elaborazione di un'immagine del bambino al di fuori del contesto scolastico. Al di fuori di queste date sia le insegnanti che i genitori possono richiedere un appuntamento per approfondire la situazione del bambino/a. I genitori partecipano, con i loro rappresentanti, agli organi collegiali: Consiglio di Intersezione, Consiglio di Istituto, Comitato per l'alimentazione. La scuola dell'infanzia organizza per i genitori:

- incontri di formazione;
- Momenti di incontro e di conoscenza informale.

Con i genitori sarà improntato un discorso sulla valenza pedagogica e didattica della scuola dell'infanzia e sull'importanza della collaborazione scuola -famiglia per il proseguimento



degli obiettivi educativo-didattici. Sarà preoccupazione costante delle insegnanti cercare di coinvolgere i genitori in impegni pratici per stimolarli a vivere insieme ai bambini alcune esperienze e a partecipare così maggiormente alla vita della scuola (ricerca di materiale, manutenzione dei giochi, allestimento di angoli per attività didattiche o ludiche, coinvolgimento nell'organizzazione di feste come il Natale , il Carnevale..).

Scuola Primaria

Oltre all'assemblea per il rinnovo del Consiglio d'Interclasse, si prevedono due incontri per colloqui individuali o assemblea, a cadenza quadrimestrale, con il commento del documento di valutazione e due colloqui bimestrali secondo una modulistica interna; inoltre gli insegnanti saranno a disposizione per colloqui individuali, su appuntamento, fuori dall'orario scolastico. Mirando a stabilire rapporti collaborativi con le famiglie i colloqui saranno il più possibile costruttivi e in essi gli insegnanti saranno disponibili ad evidenziare:

1. gli obiettivi essenziali della programmazione didattica con indicazione dei principali argomenti trattati;
2. i traguardi formativi che si intendono perseguire;
3. l'organizzazione della giornata scolastica, la distribuzione dei tempi settimanali, l'articolazione delle attività e dei gruppi di lavoro;
4. i principi metodologici di fondo nella conduzione delle attività;
5. il regolamento della scuola;
6. gli aspetti su cui si baserà la valutazione scolastica.

Si cercherà, inoltre, di promuovere una collaborazione attiva con le famiglie anche ascoltando le loro osservazioni, proposte e richieste riguardanti i seguenti aspetti:

1. i compiti per casa: la quantità, i tempi, il ruolo dei genitori, il controllo degli insegnanti;
2. il materiale da portare a scuola e la sua periodica verifica;
3. le modalità più idonee per seguire il lavoro scolastico dei figli;
4. le modalità e i tempi di comunicazione tra scuola e famiglia;
5. i modi e i tempi per aiutare il bambino a organizzare progressivamente in forma sempre più autonoma l'impegno scolastico.



Scuola Secondaria di primo grado

I Docenti incontreranno i genitori per comunicare loro notizie sull'andamento del percorso formativo dei propri figli e della classe in cui essi sono inseriti. Gli incontri potranno essere individuali o collettivi. Gli incontri individuali si articoleranno come segue:

- incontri su prenotazione al mattino tutte le settimane (eccetto periodo scrutini) come da orario comunicato dai docenti;
- due visite plenarie (*visitoni*) all'anno articolati in due pomeriggi suddivisi per discipline (tali *visitoni* si intendono riservati a quei genitori che sono assolutamente impossibilitati a venire al mattino e abbiano presentato prenotazione);

Gli incontri collettivi sono invece così articolati:

- Assemblea di classe ai primi di settembre per i nuovi iscritti
- assemblea di inizio anno per l'elezione dei rappresentanti dei genitori nei Consigli di Classe;
- tre Consigli di Classe aperti a tutti i genitori.

I Docenti sono altresì disponibili ad incontrare i genitori in momenti diversi da quelli sopra elencati per casi particolari e, comunque, dopo richiesta scritta da parte del genitore.

Diario della scuola

Per rafforzare il senso di appartenenza all'Istituto e per rendere più funzionale l'attività didattica, nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado è in uso un diario condiviso come progetto comune. Il diario, attraverso pagine specifiche contenenti informazioni utili relative alla vita scolastica (calendario, tempo scuola, giustificazioni delle assenze, regolamenti, patti di corresponsabilità educativa ...) ottimizza le comunicazioni scuola-famiglia. Nella prima classe della scuola primaria questo strumento potrà avere contenuti ridotti e semplificati.

Patti di corresponsabilità educativa

Il Patto Educativo, espressione della scuola dell'autonomia e di una specifica normativa (D.P.R. 26/06/1998 nr.249 e D.P.R. 21/11/2007 art.3), viene elaborato sugli obiettivi del POF come un'assunzione di impegni che coinvolge alunni, famiglie e docenti.



Scopo del documento è chiarire le reciproche aspettative tra gli attori coinvolti nella formazione, assicurando agli alunni una positiva esperienza di apprendimento, alle famiglie la condivisione di intenti e una concreta partecipazione, ai docenti la possibilità di chiarire ruolo e responsabilità professionale.

I patti di corresponsabilità educativa, per la scuola [dell'infanzia](#) e per la [scuola primaria e secondaria di primo grado](#), sono pubblicati sul sito web dell'Istituto.

Regolamenti

In attuazione del principio di sussidiarietà stabilito dalla legge L.59/97, agli operatori scolastici, agli alunni/e ed ai rappresentanti esterni, nell'ambito dei regolamenti/istruzioni impartite dagli organi e/o personale sovraordinato della scuola e dei rispettivi compiti istituzionali o contrattuali, sono devolute tutte le attribuzioni, le competenze e l'autonomia necessarie all'esercizio delle funzioni e dei doveri previsti dal proprio status istituzionale, secondo i criteri del buon andamento, di efficienza e di efficacia, di trasparenza e di economicità.

I regolamenti sono l'espressione dell'autonomia organizzativa ed educativa dell'Istituto Comprensivo; ad esso sono demandate le funzioni regolamentari non direttamente stabilite da norme o regolamenti dello Stato e non ricadenti nell'ambito dell'autonomia decisionale dei singoli operatori scolastici e degli organi collegiali di Istituto

I [regolamenti](#) sono pubblicati sul sito web dell'Istituto.

IL CURRICOLO VERTICALE

Il [curricolo di istituto](#) è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto. La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa. A partire dal curricolo di istituto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline e alla loro possibile aggregazione in aree, così come indicato dal Regolamento dell'autonomia scolastica, che affida questo compito alle istituzioni scolastiche. (Indicazioni Nazionali 2012, p. 17)

Il curricolo è l'elaborazione dell'intero percorso formativo predisposto dai docenti dei tre ordini di scuola.

Esso mira al traguardo di competenza tenendo conto delle agenzie educative del territorio e delle risorse delle famiglie.

Si articola attraverso la programmazione per ambiti disciplinari nel rispetto delle Indicazioni Nazionali.

Il curricolo verticale definisce le azioni di recupero delle difficoltà, di supporto nel percorso scolastico, di valorizzazione delle eccellenze per la promozione del successo formativo di



tutti gli alunni, adottando forme di didattica innovativa o alternativa, il potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio di tutti gli alunni.

La progettazione del curricolo verticale, nel rispetto dei diversi processi cognitivi e relazionale, facilita il raccordo tra i vari segmenti del sistema di istruzione e formazione.

In questa ottica, la condivisione, all'interno del curricolo verticale, delle metodologie didattiche e degli strumenti messi in atto per migliorare l'apprendimento degli studenti diventa strategica e irrinunciabile, scandita dal PDP e dalle pratiche indicate nei documenti che compongono il PTOF.

GLI ORDINI DI SCUOLA

La scuola dell'infanzia

“La scuola dell'infanzia, statale e paritaria, si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai tre ai sei anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione Europea”

Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'Identità, dell'Autonomia, della Competenza e della Cittadinanza. (INDICAZIONI NAZIONALI SETTEMBRE 2012).

Consolidare l'identità significa acquisire atteggiamenti di sicurezza, di stima di sé, di fiducia nelle proprie possibilità, vivere serenamente e positivamente i propri stati affettivi, esprimendo e controllando sentimenti ed emozioni e rendendosi sensibili a quelli degli altri. Riconoscere l'identità personale ed altrui nelle differenze di sesso, cultura e tradizioni.

Sviluppare l'autonomia significa avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie; esprimere sentimenti ed emozioni; partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli.

Acquisire competenze significa giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti; significa ascoltare, e comprendere, narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e



condivise; essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, “ripetere”, con simulazioni e giochi di ruolo, situazioni ed eventi con linguaggi diversi.

Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.

Queste finalità si raggiungono attraverso l'organizzazione di un ambiente educativo accogliente, dove lo spazio e i tempi diventano elementi di qualità pedagogica, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla presenza di insegnanti motivati, preparati e attenti, e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità.

Con le Indicazioni Nazionali s'intendono fissare gli obiettivi generali, gli obiettivi di apprendimento e i relativi traguardi per lo sviluppo delle competenze dei bambini per ciascun campo di esperienza. Il sistema scolastico italiano fa riferimento alle otto Competenze Chiave Europee per l'apprendimento permanente. (Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006). Le otto competenze chiave sono:

- comunicazione nella madrelingua,
- comunicazione nelle lingue straniere,
- competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia,
- competenza digitale,
- imparare a imparare,
- competenze sociali e civiche,
- spirito di iniziativa e imprenditorialità,
- consapevolezza ed espressione culturale .

Queste sono il punto di arrivo odierno di un vasto confronto scientifico e culturale sulle competenze utili per la vita del cittadino al quale l'Italia ha attivamente partecipato. Le Indicazioni nazionali intendono promuovere e consolidare le competenze culturali basilari e irrinunciabili tese a sviluppare progressivamente, nel corso della vita, le competenze-chiave europee.

Per l'insegnamento della Religione Cattolica, disciplinata dagli accordi concordatari, i traguardi di sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento sono definiti d'intesa con l'autorità ecclesiastica (decreto del Presidente della Repubblica dell'11 febbraio 2010).

Il tempo scuola è articolato per un totale di 40 ore settimanali dal lunedì al venerdì dalle 8:00 alle 16.00



Scuola dell'infanzia "E. De Amicis"

La scuola dell'Infanzia DE AMICIS ha sede nel capoluogo.

La scuola è costituita da 4 sezioni con età eterogenee, ad ognuna delle quali è assegnato una lettera ed un colore distintivo.

Attività caratterizzanti

GIOCOMOTRICITÀ SU SCACCHIERA

Il laboratorio si svolge in forma giocosa e coinvolge i livelli: motorio, linguistico, ritmico e multisensoriale del bambino. I bambini, stimolati dalla narrazione e dalle letture di racconti inerenti il castello e i suoi abitanti, si muoveranno nel grande spazio della scacchiera gigante da pavimento singolarmente e in gruppo seguendo le indicazioni dell'insegnante. Si realizzerà inoltre un percorso artistico in tema per stimolare nuovi percorsi mentali, fisici ed emotivi, e favorire esperienze di espressività linguistica, manuale e corporea.

MUSICA

Il laboratorio favorisce nel bambino lo sviluppo di una sensibilità e di un'intelligenza musicale potenziando il senso ritmico, producendo materiali sonori originali e avvicinandolo all'universo dei simboli musicali attraverso anche un approccio multimediale (LIM).

I bambini sono stimolati con immagini ad ascoltare ed analizzare suoni e nel contempo sono spinti a manipolare, esplorare oggetti e sperimentare lo strumentario Orff.

I bambini ascoltano alcuni brani musicali, li interpretano attraverso il corpo o l'espressione grafico-pittorica. Sono invitati a produrre una sequenza sonora a partire da immagini creando così la sonorizzazione di una storia, inoltre a creare un testo su una base musicale data e infine vengono orientati all'apprendimento del canto corale,

SCATOLE AZZURRE

La scatola azzurra dà la possibilità di uno spazio ben preciso, dove ogni bambino esiste, vive e si racconta, dove ogni bambino entra in contatto con i materiali, con le sensazioni che essi provocano, creando il proprio spazio espressivo e favorendo l'emergere dell'immaginario. L'attività permette ai bambini di toccare e conoscere materiali diversi, di vivere esperienze con il corpo, sperimentare diverse modalità di approccio, provare e riprovare, fantasticare e creare, sperimentare e imparare diversi linguaggi comunicativi, condividere spazi e materiali, trovare strategie e cooperare per raggiungere uno scopo.

A SCUOLA INSIEME

Nel laboratorio genitori e bambini collaborano alla realizzazione di elaborati creativi.



Inoltre i genitori sono coinvolti con varie iniziative nella preparazione e realizzazione di feste e manifestazioni a scuola.

Accoglienza dei genitori nell'ambiente scolastico: spazio in cui ritrovarsi e relazionarsi nella condivisione di aspetti educativi.

BIBLIOTECA

Le attività del laboratorio sono:

scoperta delle caratteristiche del libro; accesso libero ai testi; ascolto e rielaborazione di storie; conversazioni libere e guidate; prestito del libro settimanale per i bambini di 5 anni; scheda di gradimento personale del bambino sulla lettura del libro scelto.

Animazione alla lettura.

Visita alla biblioteca comunale di Dueville per i bambini grandi.

Partecipazione ad una rappresentazione teatrale al cinema/teatro Busnelli di Dueville.

LABORATORI

Laboratorio di Psico/attività motoria: coinvolge i bambini di tutte le età una volta alla settimana.

Le attività nascono dalla consapevolezza che i bambini hanno un forte bisogno di conoscere ed esplorare la realtà che li circonda attraverso la relazione che si realizza con il corpo e il movimento.

Laboratorio logico-matematico: Il bambino nasce con la predisposizione a sviluppare il senso del

numero, ma ha bisogno di continue stimolazioni da parte dell'ambiente per comprenderlo dal punto di vista concettuale e simbolico. A partire da una valutazione di cosa il bambino sa (test BIN) verrà svolto un percorso di potenziamento delle sue conoscenze.

Laboratorio linguistico-fonologico: si propone ai bambini un progetto coinvolgente e motivante di grafomotricità. Inoltre si propone un percorso linguistico le cui attività hanno lo scopo di richiamare l'attenzione del bambino sugli aspetti fonologici della lingua.

Laboratorio creativo "creare con emozioni e fantasia": tutti i bambini di tutte le età saranno coinvolti. Nel laboratorio i bambini avranno la possibilità di esprimere con creatività le varie emozioni, esplorando diverse tecniche artistiche e verrà stimolata la curiosità verso modalità espressive che permettono di comunicare il loro stato d'animo.

Scuola dell'Infanzia Bruno Munari – Passo di Riva

La scuola dell'Infanzia MUNARI ha sede nella frazione di Passo di Riva, è composta di 3 sezioni ad ognuna delle quali è assegnato una lettera ed il nome di un animale distintivo



Attività caratterizzanti

PRATICA PSICOMOTORIA EDUCATIVA

La pratica psicomotoria sostiene e favorisce la maturazione globale del bambino attraverso la via corporea e relazionale.

Essa poggia su basi semplici e universali: gioco spontaneo, movimento corporeo e piacere del vissuto relazionale. Nel tempo della seduta di P.P.E. il bambino si esprime in particolare con il proprio corpo attraverso l'azione, il gioco, la relazione con l'altro e con i materiali. Proprio il benessere vissuto in questa dimensione favorisce il piacere armonico del bambino, base importante per un rapporto positivo ed equilibrato con se stesso e con l'altro. Il bambino, nella sua originalità, diventa protagonista assoluto esprimendo le proprie capacità creative, comunicative, motorie e simboliche.

PROGETTO MUSICALE: FA-RE MUSICA

"Fa-re musica" è un vero e proprio laboratorio, poiché i bambini entreranno in contatto con la dimensione sonora partendo da esperienze musicali che lasciano grande spazio al movimento, all'ascolto attraverso il corpo, all'interpretazione individuale e collettiva. Le attività ludiche proposte permetteranno di sperimentare tutti gli aspetti della musica quali: il canto, il movimento (danza/improvvisazioni corporee), la ritmica con il corpo e gli strumenti. Tale percorso musicale permetterà ai bambini di acquisire specifiche conoscenze utili allo sviluppo di alcune abilità quali: saper direzionare l'attenzione uditiva, saper discriminare i suoni in base alle loro caratteristiche, saper modulare il movimento/il respiro/ la voce. L'attività sarà svolta sia con gruppi di età omogenea che di età eterogenea.

LABORATORIO DI BIBLIOTECA

La proposta di laboratorio si divide in:

Lettura del testo in maniera limpida, corretta, animata con inflessioni e coloritura della voce. Rendere piacevole ed interessante ciò che l'insegnante dice e riuscire a far vivere situazioni, eventi.

Conversazione con domande stimolo sulla trama e le immagini del libro.

Scelta e "lettura" individuale da parte dei bambini.

Preparativi organizzativi per assicurare un corretto svolgimento dell'iniziativa del prestito del libro.

Viene allestita e attivata la "biblioteca per i genitori" con la possibilità di consultare i testi a loro dedicati, con la modalità del prestito.

ENGLISH IS FUN!!!



In ogni lezione verranno introdotti nuovi termini che saranno però ripresi e riproposti attraverso attività variegata negli incontri successivi per offrire al bambino l'opportunità di memorizzare, consolidare e ritrovare il lessico acquisito in altri contesti.

Gli incontri saranno programmati in modo da prevedere tre diversi steps: una prima fase di introduzione dei nuovi vocaboli, una seconda di revisione e di esercitazione e successivamente un'ultima fase che permetta di "riciclare" il lessico con altre attività-giochi.

MIND LAB

Il GIOCO è il più naturale ed intuitivo strumento per apprendere, è un'esperienza autentica ed immediata che lascia il desiderio di ripeterne altre.

Educare i bambini al pieno utilizzo di tutte quelle abilità di pensiero e sviluppare quelle competenze sociali, emotive, cognitive ed etiche che permettono loro di incrementare e migliorare le loro potenzialità generali e le loro conoscenze.

Incoraggiare i bambini a ragionare in maniera riflessiva e consapevole e a "imparare a imparare".

"GIOCHI DI TERRA"

Questa proposta risponde al bisogno del bambino di toccare la terra quale elemento naturale, gli dà la possibilità di usare liberamente/guidato un materiale "primordiale".

Attraverso giochi manipolativi dell'argilla e mediante l'apprendimento delle tecniche elementari della sua lavorazione, intendiamo proporre ai bambini, esperienze di esplorazione, di scoperta e di produzione, con questo materiale naturale.

GIOCO IN GIARDINO, COLTIVO L'ORTO

La proposta orto-giardino vuole essere un'attività nella quale i bambini vengono stimolati ad utilizzare i propri sensi per mettersi in "contatto con la natura" e sviluppare abilità diverse, quali l'esplorazione, l'osservazione e la manipolazione, vivendo esperienze con materiali semplici e poveri.

L'attività manuale all'aperto, come la realizzazione dell'orto, la coltivazione di piante e di fiori, dà la possibilità al bambino di sperimentare in prima persona gesti e operazioni e osservare che cosa succede attraverso l'esperienza diretta, acquisendo le basi del metodo scientifico e imparando ad aver cura del mondo vegetale.

Garantisce al bambino di uscire all'aperto per un tempo vicino o superiore all'ora giornaliera.



Scuola dell'Infanzia Rodari – Dueville

La scuola dell'Infanzia RODARI ha sede nel capoluogo e accoglie 4 sezioni con età eterogenee, ad ognuna delle quali è assegnato una lettera ed il nome di un animale distintivo.

Attività caratterizzanti

LABORATORIO DI ATTIVITA' PSICOMOTORIE

Il laboratorio psicomotorio favorisce lo sviluppo delle potenzialità espressive, creative e comunicative del bambino, riferite sia all'ambito motorio che a quello simbolico - cognitivo e anche a quello affettivo - relazionale.

Nel laboratorio viene applicata la pratica psicomotoria ad orientamento educativo secondo la metodologia del prof. Bernard Aucouturier.

Durante la seduta il bambino vive pienamente la propria corporeità e ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo.

Il laboratorio psicomotorio è per i bambini un'importante opportunità per sviluppare competenze sia in ambito motorio che affettivo-relazionale.

Durante l'attività psicomotoria i bambini si muovono in modo attivo, si relazionano con i compagni, utilizzano i materiali in modo creativo, rispettano regole concordate, percepiscono se stessi nello spazio e in relazione ai materiali usati.

LABORATORIO TATTILE

Nel laboratorio tattile i bambini hanno modo di toccare materiali diversi imparando a distinguerne le caratteristiche.

E' lo spazio dove si impasta, si mescola, si "pasticcia" senza paura di sporcarsi, si travasa, si costruisce.

Nel laboratorio vengono proposti anche particolari "percorsi tattili" da fare con le mani e anche a piedi scalzi.

Attraverso l'esplorazione dei materiali i bambini potenziano le competenze linguistiche, logiche, costruttive e relazionali.

MUSICAL-MENTE

Il laboratorio si propone di sviluppare l'attenzione e le capacità di concentrazione attraverso l'utilizzo di giochi musicali e ritmici. Il bambino:

- scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti;
- controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva.

La metodologia laboratoriale utilizzata consente di fare e sperimentare attivamente, concedendo il tempo anche di riflettere sull'esperienza vissuta. Il laboratorio diviene quindi il luogo privilegiato per l'acquisizione di competenze e per l'esperienza diretta. In particolare quanto



pensato prevede un percorso di esperienze sonore e ludico motorie che si propongono di accompagnare i bambini e le bambine in un percorso che consenta loro di raggiungere gli obiettivi individuati.

LABORATORIO DI BIBLIOTECA

Il laboratorio di biblioteca è proposto con l'obiettivo di facilitare l'incontro tra il bambino e il libro, favorendo la crescita della motivazione all'ascolto e alla "lettura".

L'attività nel laboratorio prevede un primo momento dedicato alla lettura a voce alta fatta dall'insegnante, a cui segue un tempo in cui i bambini scelgono liberamente i libri e li sfogliano in autonomia.

In biblioteca è prevista anche la costruzione di semplici libri che aiutano a rielaborare le storie ascoltate.

La biblioteca è uno spazio dove i bambini sperimentano il piacere della "lettura del libro" a livello individuale o in piccolo gruppo.

L'attività del PRESTITO DEL LIBRO coinvolge i bambini di 5 anni e i loro genitori e li responsabilizza sull'uso del libro portato a casa (una volta alla settimana).

PROGETTO DI LINGUA INGLESE

Il progetto prevede un approccio giocoso da parte dei bambini con la lingua inglese.

L'attività viene proposta ai bambini di 5 anni attraverso l'uso di materiali specifici per stimolarli e motivarli all'ascolto e alla comprensione di termini in lingua inglese.

Vengono proposti giochi, immagini, filastrocche, canzoni e storie animate in lingua inglese.

Il progetto prevede che i bambini vivano l'inglese come un gioco dove si può imparare in una atmosfera molto divertente e piacevole.

LABORATORIO GIOCHI MATEMATICI/SCIENTIFICI

Viene proposto ai bambini di 4 e 5 anni. Attraverso giochi, esperienze concrete, attività di piccolo e grande gruppo, di esplorazione e di osservazione, il bambino ha la possibilità di diventare sempre più consapevole della sua "posizione" nel mondo e protagonista delle sue scelte.

LABORATORIO ESPRESSIVO

Il laboratorio prevede di avvicinare i bambini alla scoperta delle potenzialità del colore per realizzare effetti cromatici svariati e creare opere di pittura individuali e anche collettive.

Vengono proposte varie tecniche espressive che danno modo ai bambini di realizzare produzioni originali. Nel laboratorio si prevedono anche dei momenti per lavorare la creta e attraverso la manipolazione di questo materiale vengono realizzate semplici forme da assemblare.

A SCUOLA INSIEME



E' un progetto che prevede l'apertura di un laboratorio natalizio ai genitori. Bambini e genitori collaborano per la realizzazione di un oggetto "simbolo" del natale, ma soprattutto possono vivere e condividere l'emozione di essere creativi insieme. Il progetto aiuta a far conoscere spazi e materiali della scuola, a rendere più partecipi i genitori verso l'attività scolastica dei figli e a creare un " ponte" tra scuola e famiglia.

Scuola dell'Infanzia Salvetti - Povolaro

La scuola dell'Infanzia SALVETTI ha sede nella frazione di Povolaro , accoglie 3 sezioni eterogenee ad ognuna delle quali è assegnato una lettera ed un colore distintivo

Attività caratterizzanti

PRATICA PSICOMOTORIA EDUCATIVA

La Pratica psicomotoria educativa, secondo il metodo di Bernard Aucouturier, è un'attività che mira a favorire lo sviluppo, la maturazione e l'espressione del bambino a livello motorio, affettivo, relazionale e cognitivo nella globalità della persona, utilizzando il gioco spontaneo, il movimento, l'azione e la rappresentazione perché è tramite l'azione e il piacere che questa genera che il bambino scopre e conquista il mondo.

Negli anni che il bambino trascorre all'interno della scuola dell'infanzia, attraverso la pratica psicomotoria educativa, si pongono le fondamenta della sua conoscenza, apprende ed interiorizza i concetti base spaziali e temporali , affronta le prime situazioni problematiche, si misura con la realtà intorno a sé, ma sempre attraverso il corpo e il movimento, il gioco spontaneo e il piacere dell'azione.

Si prevedono, inoltre, attività e proposte in collaborazione con le associazioni sportive del territorio.

A SCUOLA INSIEME

È un progetto che prevede la partecipazione dei genitori ad alcuni laboratori svolti in diversi periodi dell'anno. La finalità è quella di favorire la collaborazione scuola-famiglia e il coinvolgimento nell'attività scolastica dei bambini.



Uno spazio particolare viene dedicato anche ai Nonni, figure determinanti per la crescita e l'educazione dei bambini. A loro viene dedicata una mattinata per festeggiare nel giardino della scuola con canti, filastrocche, giochi liberi: "la festa dei Nonni".

BIBLIOTECA E PRESTITO DEL LIBRO

La biblioteca rappresenta uno spazio in cui il bambino può entrare in contatto con il libro e vivere l'esperienza della "lettura" e ascolto di storie, condividere il mondo fantastico dei libri, imparando il rispetto e la cura di essi. Lo spazio viene utilizzato per la lettura di libri ai bambini di tutte e tre le età creando momenti di ascolto e di successiva rielaborazione. Viene proposta l'attività di prestito del libro per i bambini di 4 e 5 anni che offre loro la possibilità di familiarizzare e muoversi autonomamente nello spazio e che favorisce il coinvolgimento delle famiglie.

LABORATORI

· LABORATORIO LOGICO-MATEMATICO

Viene proposto ai bambini, attraverso esperienze ludiche di carattere motorio ed esperienziale, la conoscenza del mondo spaziale-matematico (conoscenza del sé corporeo e dello spazio, forme geometriche, prime concettualizzazioni e simbolizzazioni numeriche). La proposta delle attività in piccolo gruppo favorisce il coinvolgimento di ciascun bambino e facilita l'osservazione, la comprensione e l'apprendimento attraverso l'esperienza.

· LABORATORIO LINGUISTICO

La proposta dal punto di vista linguistico riguarda sia l'aspetto della motricità fine e il controllo del gesto grafico sia l'aspetto fonologico della lingua attraverso attività di carattere ludico sui suoni della lingua italiana. Questo laboratorio ha come focus il potenziamento del linguaggio verbale in tutte le sue forme. Si opera in modo intenzionale, specifico e mirato per lo sviluppo delle competenze espressive, comunicative e cognitive della lingua. Si offrono occasioni e contesti nei quali il linguaggio verbale, assieme ad altri codici, diventi il sistema privilegiato per un gioco o attività funzionanti ed efficaci.

· LABORATORIO ARTISTICO-CREATIVO

La proposta si rivolge ai bambini di tutte e tre le età e mira a favorire l'espressione creativa di ciascun bambino attraverso la sperimentazione di materiali diversi e di tecniche diverse, per scoprire le potenzialità del colore. L'esplorazione dei materiali diversi stimola la curiosità del bambino e permette l'espressione delle emozioni, oltre che la condivisione con i compagni

LABORATORIO SCIENTIFICO- ORTO A SCUOLA

All'interno dello specifico spazio laboratoriale allestito per la manipolazione e osservazione di elementi di carattere scientifico, vengono proposte attività di esplorazione e sperimentazione dal punto di vista sensoriale e percettivo attraverso l'utilizzo di strumenti (lenti, pinzette, vasche,



libri...)ed elementi naturali diversi, collegando le proposte all'aspetto dei cambiamenti stagionali e all'aspetto meteorologico.

Viene presentata l'attività "ORTO A SCUOLA", progetto che nasce dalla consapevolezza che la natura si presta ad essere un'ottima maestra per insegnare ai bambini la pazienza, il rispetto per il mondo animale e vegetale e la collaborazione. L'Orto viene considerato come uno spazio concreto per "sporcarsi le mani", proponendo una serie di attività che coinvolgono, anche i più piccoli, in momenti di esplorazione, osservazione e manipolazione. I bambini hanno pertanto la possibilità di sperimentare in prima persona l'impegno, l'attesa, la fatica, le regole del mondo vegetale e il trascorrere del tempo, curare piccoli gesti utili per coltivare piante e fiori. I bambini vivono quindi esperienze all'aperto e a contatto con materiali naturali e sperimentano in maniera diretta i cambiamenti della natura; significativo nell'ambito di questa proposta risulta anche l'aspetto della sperimentazione dal punto di vista sensoriale.

PRIMO APPROCCIO ALLA LINGUA INGLESE

I bambini sono a contatto con molte culture e percepiscono l'esistenza di diverse lingue e diversi modi di comunicare, di vivere e di relazionarsi. Consentire - fin dai primi anni del loro percorso formativo- un contatto con la lingua inglese, non si configura come una forzatura, ma come utile esperienza per soddisfare il reale bisogno di curiosità e relazione dei bambini. Si tratta, in primo luogo, di creare quella condizione e quel clima educativo in cui i bambini possano "vivere la lingua in prima persona" e viverla in interazione.

Nel laboratorio alcuni personaggi guida accompagnano i bambini di 5 anni a conoscere la lingua inglese. Essi sperimentano la lingua attraverso il gioco-dramma (presentazione di alcune storie di questi personaggi che verranno realizzate insieme ai bambini in forma di teatro mimico e di linguaggio orale), la visione e l'ascolto di immagini e di musiche, percorso arricchito da semplici giochi di gruppo.

GIOCHI DI TERRA

Questa proposta laboratoriale permette ai bambini di sperimentare e conoscere in modo approfondito le caratteristiche dell'elemento terra. Viene data occasione ai bambini di apprendere tecniche basilari per la lavorazione dell'argilla, creando opere originali sia individuali che collettive.



Scelte metodologiche

Gioco, Tempi, Spazi.

Le nostre scuole dell'infanzia favoriscono il **gioco** in tutte le sue forme alternando attività libere ed attività strutturate, attività in sezione / intersezione e attività di laboratorio. Accanto alle attività di routine trovano posto i “tempi del gioco libero”: il bambino può scegliere il gioco, l'attività preferita, tra le diverse opportunità suggerite dal materiale disposto in aula o tra i giochi presenti in salone.

Tutti questi giochi concorrono a favorire il bisogno di movimento del bambino, il bisogno di comunicare, di conoscere attraverso la manipolazione, di costruire ed inventare, di vivere ruoli parentali e situazioni affettive diverse, di sperimentare e sviluppare capacità motorie. Il gioco, l'esperienza diretta, il procedere per tentativi ed errori permettono al bambino, guidato dall'insegnante, di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti. Ogni campo d'esperienza (il sé e l'altro, Il corpo e il movimento, Immagini-suoni-colori, I discorsi e le parole, La conoscenza del mondo) offre un insieme di situazioni, immagini e linguaggi capaci di stimolare e accompagnare gli apprendimenti del bambino.

Il **tempo** e lo **spazio** risultano essere due variabili importantissime da tenere presenti nell'organizzazione scolastica. Il tempo si intreccia con la percezione del bambino, con le regole della vita di gruppo, con la successione delle attività. L'elasticità è importante perché favorisce possibili e continui riadattamenti per consentire al bambino di vivere con soddisfazione la sua vita scolastica. Il tempo disteso consente al bambino di vivere con serenità la propria giornata, di giocare, esplorare, parlare, capire, sentirsi padroni di sé e delle attività che sperimenta e nelle quali si esercita. Vi sono momenti che quotidianamente il bambino vive a scuola e che permettono di organizzare la sua percezione temporale (entrata, appello, calendario, distribuzione degli incarichi, utilizzo dei servizi igienici, pranzo, riposo pomeridiano, uscita), il suo benessere fisiologico e psicologico, di anticipare e dominare gli eventi, di assumere atteggiamenti di responsabilità, di adattarsi al reale. Del resto ogni esperienza scolastica avviene in uno “spazio fisico” che è lo spazio scuola: tutti gli spazi presenti nell'edificio scolastico dovrebbero essere continuamente adattati alle funzioni, agli scopi, alle finalità educative per favorire l'autonomia dei bambini, attivare le relazioni e gli scambi sociali, consentire molteplici possibilità di esplorazione e sperimentazione.

Osservazione e valutazione

L'**osservazione** rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le sue dimensioni di sviluppo, rispettandone l'originalità, l'unicità, le potenzialità attraverso un atteggiamento di ascolto, di empatia e di rassicurazione. L'attività di **valutazione** risponde a una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e di giudicare le prestazioni



dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le sue potenzialità.

Documentazione

La documentazione per i bambini consiste nella costruzione-rielaborazione dei percorsi effettuati e comprende principalmente:

- la registrazione e la trascrizione di discorsi e conversazioni
- fotografie e video di esperienze e di eventi significativi
- cartelloni e lavori individuali per la sintesi simbolica delle attività

La documentazione per le insegnanti è costituita da:

- stesura dell'attività didattica per Unità di Apprendimento
- programmazione per competenze
- resoconti di esperienze
- annotazioni di osservazioni occasionali e sistematiche

Percorso formativo della scuola dell'infanzia

Organizzazione della giornata del bambino

TEMPI	SPAZI	ATTIVITÀ	PRESENZE
Entrata 8,00 / 9,00	Sezione, salone	Giochi ed attività spontanee, collettive, individuali, in piccolo gruppo.	Una insegnante per sezione
Inizio attività 9,00 / 10,00	Salone, sezione, angoli strutturati, laboratorio	Presenze, circle time, calendario del tempo, assegnazione degli incarichi, Drammatizzazione, ascolto registrazioni, narrazione, gioco guidato, conversazione, attività di documentazione, esplorazione esterno.	Una insegnante per sezione



Attività didattiche 10,00/30 11,45	Salone, sezione, palestra, laboratorio	Organizzazione del lavoro in piccolo, medio e grande gruppo in base a: progetti, obiettivi formativi, età, capacità e interessi.	Compresenza di due insegnanti per sezione
Uso dei servizi igienici 11,45 / 12,00	Bagno	Fruizione come momento fisso di gruppo o libero, legato ai bisogni personali.	Compresenza di due insegnanti per sezione
Pranzo 12,00/12,45	Sala da pranzo	Conversazione fra bambino-bambino e bambino e adulto, esperienze di educazione alimentare, responsabilizzazione dei bambini più grandi per l'aiuto ai piccoli.	Compresenza di due insegnanti per sezione
Primo pomeriggio 13,00 /14,00	Giardino, sezione, salone	Giochi collettivi, giochi individuali, giochi a piccolo gruppo.	Una insegnante per sezione
Attività didattiche 14,00 / 15,15	Sezione, salone, laboratorio, palestra	Attività strutturate o libere in relazione agli interessi e alle proposte dei bambini: drammatizzazione, attività grafico-pittoriche, costruttive, plastiche, attività psicomotorie, proiezione audiovisivi.	Una insegnante per sezione
Dormitorio 13,30 / 15,10	Stanza adibita al dormitorio	Riposo pomeridiano per i bambini di tre anni.	Una insegnante per sezione
Merenda 15,15 / 15,45	Sezione/Mensa	Riordino del materiale, uso dei	Una insegnante per sezione



		servizi igienici per la cura della persona.	
--	--	---	--

La sezione

Composizione gruppo sezione.

La composizione dei gruppi sezione in età omogenea e/o eterogenea non è vincolante, per la scuola dell'infanzia. Essa dipende da vari fattori come il numero dei bambini, la strutturazione dei locali, la storia e la tradizione della scuola. Va ribadito che, nello svolgersi delle attività, giornaliere e/o settimanali, la composizione della sezione non è mai rigida. Sono previste, infatti, sia attività per gruppi omogenei che per gruppi eterogenei di età, attività che si svolgono nella sezione, in intersezione e in laboratorio di grande o piccolo gruppo ecc. Non è raro, poi, che in alcune attività i bambini incontrino e lavorino anche con insegnanti diversi da quelli di sezione. Tutto questo intreccio di modalità di relazione ha l'obiettivo di permettere ai bambini, all'interno di un contesto di sicurezza affettiva (le proprie insegnanti, la propria aula), di diversificare le occasioni di incontro con i pari e gli adulti. Nella sezione, ambiente di apprendimento, di cura, di relazione, si ritrovano alcuni elementi comuni, intenzionalmente predisposti: uno spazio per il gioco con le costruzioni, per la conversazione, per le attività creative-plastico-pittoriche, per la lettura di libri, per il gioco simbolico, giochi e materiale strutturati, spazio multimediale, spazio logico-matematico, spazio della routine giornaliera (calendario delle presenze, del tempo...). Nella vita di sezione si attuano opportuni interventi educativi per la maturazione del bambino sul piano emotivo, sociale, morale, che integrano le attività di gioco, di movimento e di manipolazione permettendo alle insegnanti di conoscere il bambino nella sua globalità. La sezione è sostanzialmente un punto di riferimento fondamentale nell'ambito del quale il bambino instaura un rapporto stabile e rassicurante con le proprie insegnanti e gli amici.

LA SCUOLA PRIMARIA

Obiettivi formativi

Il documento fondamentale di riferimento per enucleare gli obiettivi formativi dei bambini è costituito dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'infanzia e per il primo ciclo d'istruzione del 4 settembre 2012. La scuola primaria dell'Istituto muove da queste indicazioni, per rispondere alle esigenze dei bambini del territorio di Dueville e si orienta a:

1. Accompagnare l'alunno nell'elaborazione della propria esperienza:
 1. favorire le capacità necessarie per leggere le proprie emozioni



2. promuovere il senso di responsabilità
 3. sollecitare una riflessione sui comportamenti di gruppo
 4. facilitare condizioni di fruizione e produzione di comunicazione tra pari
 5. avviare alla comprensione della realtà e di se stessi: rispetto del proprio corpo, pensiero analitico e critico, sviluppo della fantasia e del pensiero divergente, ricerca di significati, elaborazione di mappe cognitive
 6. promuovere una progettualità comune condivisa tra scuola e famiglie
2. Promuovere l'alfabetizzazione culturale di base:
 3. acquisire gli apprendimenti di base con lo sviluppo delle dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose e con l'acquisizione dei saperi fondamentali;
 1. esercitare differenti potenzialità di pensiero (sviluppo del pensiero riflessivo e critico).
 2. Porre le basi per l'esercizio di una cittadinanza attiva:
 3. Prendersi cura di sé, degli altri e dell'ambiente;
 4. favorire forme di collaborazione e di solidarietà;
 5. costruire il senso di legalità;
 6. sviluppare un'etica della responsabilità;
 7. riconoscere i diritti e i doveri di ogni cittadino.

Curricoli disciplinari

Il Decreto legislativo n. 59 del 19/02/04, prevede, per la Scuola Primaria un percorso obbligatorio di 891 ore annue, pari mediamente a 27 ore settimanali. In questa parte di tempo scuola si svolgono le attività curriculari, cioè l'insegnamento delle discipline. Le scuole primarie dell'Istituto di Dueville, in virtù dell'autonomia didattica ed organizzativa, ha articolato il curricolo delle discipline nelle quote orarie settimanali indicate nella relativa tabella riassuntiva.

	Classe 1 [^]	Classe 2 [^]	Classe 3 [^]	Classe 4 [^]	Classe 5 [^]
italiano	8	8	7	7	7
matematica	6	6	6	6	6
storia	3 (2 di storia e 1 geografia)	4	4	4	4
geografia					
scienze	2	2	2	2	2
tecnologia e informatica					



musica	1	1	1	1	1
arte ed immagine	2	1	1	1	1
educazione fisica	2	1	1	1	1
inglese	1	2	3	3	3
religione cattolica	2	2	2	2	2
totale	27	27	27	27	27

Il curricolo della scuola Primaria Pascoli di Vivaro prevede il Progetto “Sport di classe” che, in caso di attuazione, propone due ore settimanali di educazione motoria per tutte le classi. Pertanto il curricolo disciplinare di Scienze prevederà un’ora settimanale.

I Docenti condividono, l’indicazione sottolineata in “Indicazioni per il curricolo” circa l’importanza di un insegnamento disciplinare non frammentato, capace di far cogliere le interconnessioni tra i diversi saperi e di avviare gli alunni ad una visione unitaria della conoscenza. Nelle scuole primarie, perciò, si favorisce l’interdisciplinarietà e il lavoro collegiale tra insegnanti di discipline diverse.

I curricoli assunti dagli insegnanti come fondamento della propria programmazione sono stati elaborati in specifici gruppi di studio del Collegio, nei precedenti anni. La scuola, inoltre, già da alcuni anni, presta particolare cura e attenzione alle potenzialità didattiche offerte dalle nuove tecnologie. L’informatica non è una disciplina a sé stante, ma un approccio metodologico e didattico, reso possibile dalle tecnologie oggi esistenti e pertanto si presta ad essere utilizzato in tutte le discipline. In ogni scuola sono presenti alcune LIM e dei computer.

Cittadinanza e Costituzione è considerata trasversale alle discipline, pertanto è affidata a tutti i docenti del team di classe o di modulo, che decidono insieme la distribuzione delle diverse educazioni di cui è formata. La maggior parte delle attività proposte ha una scansione settimanale media, ma esiste comunque la possibilità di prevedere insegnamenti “modulari”, cioè di concentrare le attività relative allo studio di alcune discipline in periodi particolari dell’anno.

Il tempo pieno

Nei plessi Don Milani e Don Bosco è attiva una sezione di scuola a tempo pieno, il cui tempo scuola è di 40 ore settimanali. Il Collegio docenti, anche in linea con il documento “Indicazioni per il curricolo”, ha deliberato l’aggregazione delle discipline in ambiti, tenendo



conto dell'organizzazione del team docenti. Quindi, nelle classi con modello paritario, in cui gli insegnanti hanno un'equivalente presenza nel gruppo, le discipline sono di norma così aggregate:

- Italiano, arte ed immagine;
- Matematica, scienze e tecnologia, scienze motorie e sportive;
- Storia, geografia, musica.

Programmazione

I docenti elaborano le seguenti programmazioni:

- ❖ programmazione dell'equipe docenti di classe
- ❖ programmazione di ambito disciplinare
- ❖ progetti educativo – didattici di arricchimento dell'offerta formativa (d'Istituto, di plesso, di modulo).

Personalizzazione dei piani di studio

Gli itinerari formativi personalizzati non riguarderanno, in genere, i contenuti delle discipline, ma la metodologia e le modalità di lavoro per raggiungere gli obiettivi programmati. All'interno di determinati obiettivi, si esigeranno livelli di competenze diversi, insistendo però sempre sulla concettualizzazione, piuttosto di far acquisire meccanismi unicamente attraverso un lavoro ripetitivo.

Nei gruppi classe, o di interclasse, si organizzeranno:

- ❖ lavori per piccoli gruppi strategicamente formati;
- ❖ lavori differenziati per difficoltà.

Criteri e modalità di valutazione nella scuola primaria

Ribadita l'importanza della valutazione formativa ed educativa, si ricorda che quella misurativa in decimi rappresenta solo un aspetto della valutazione globale dell'alunno. Nella valutazione delle prove nelle classi prime e seconde si consiglia di assegnare i voti dal 6 al 10 evitando i voti negativi o limitandoli ai soli casi veramente particolari; per le classi terze, quarte e quinte la scala sarà dal 4 al 10. Nel documento di valutazione si assegnano i voti dal 6 al 10 nelle classi prime e seconde e dal 5 al 10 nelle terze, quarte e quinte. Nelle prove scritte di tutte le classi si provvederà ad accompagnare la valutazione in decimi con commenti, consigli ed osservazioni che permettano agli alunni di comprendere gli errori e di migliorare. Per la valutazione di altri lavori scritti (ad esempio sul quaderno) è opportuno utilizzare



termini o espressioni del tipo "bene", "esatto", "lavoro completo", "lavoro incompleto", "lavoro frettoloso" senza valutazione numerica. Si possono utilizzare i mezzi voti. I criteri di valutazione dovranno tenere conto della seguente griglia:

4	Mancata o scarsa acquisizione dei contenuti; evidente o significativa difficoltà nell'esecuzione.
5	Parziale acquisizione dei contenuti; incertezza nell'esecuzione
6	Acquisizione dei contenuti essenziali; esecuzione semplice.
7	Adeguate acquisizione dei contenuti; esecuzione autonoma e pertinente.
8	Acquisizione corretta e coerente dei contenuti; esecuzione accurata.
9	Completa acquisizione dei contenuti, esecuzione organica e approfondita.
10	Acquisizione precisa ed articolata dei contenuti con rielaborazione autonoma e personale.

Il voto finale nelle singole discipline dovrà tener conto dei seguenti fattori:

- livello di partenza dell' alunno
- progressione dei voti
- reali capacità del ragazzo
- miglioramenti conseguiti anche se minimi

Nell'atto valutativo l'interpretazione soggettiva da parte del docente è ineliminabile. **Soggettività**, tuttavia, non vuol dire arbitrarietà e individualismo valutativo. Si tratta, piuttosto, di una soggettività "professionale" che impegna il docente nella ricerca del massimo grado di obiettività possibile. Le osservazioni individuali e le interpretazioni personali del singolo insegnante in sede di valutazione di fine periodo (alla fine del quadrimestre) sono arricchite e rese più oggettive dal confronto con i punti di vista dei docenti che interagiscono nella classe (**intersoggettività**) per ricostruire il processo di apprendimento, analizzarne le fasi, approntare interventi che ne favoriscano l'evoluzione e ne valorizzino il percorso effettuato rispetto al punto di partenza. **Sulla base dei suddetti criteri appare evidente che i voti attribuiti ai diversi alunni non sono confrontabili.**

Il voto sarà accompagnato da un giudizio complessivo sull'alunno e sul suo livello globale di maturazione.



Valutazione del comportamento - definizione dei giudizi sintetici

Corretto e responsabile: in tutte le situazioni l'alunno si comporta con responsabilità personale e *autonomia*, partecipa in modo *propositivo* alle attività didattiche, si impegna personalmente per il bene comune.

Corretto: l'alunno si comporta in modo rispettoso nei confronti di adulti, compagni e dell'ambiente recependo prontamente *le richieste dell'insegnante*.

Generalmente corretto: l'alunno è in grado di comportarsi in modo responsabile *ma talvolta necessita del controllo e della guida* dell'insegnante.

Esuberante ma corretto: l'alunno è in grado di comportarsi in maniera corretta *e a volte necessita della guida* dell'insegnante e per questo ha ancora bisogno dei richiami verbali.

Esuberante, non sempre corretto: l'alunno a volte fatica a controllarsi e a rispettare le regole, *necessita del controllo e della guida* dell'insegnante e per questo ha bisogno dei richiami verbali con una certa frequenza.

Corretto ma poco responsabile: l'alunno è in grado di comportarsi generalmente in modo corretto, ma ha ripetute mancanze rispetto alle consegne e alle richieste da parte dell'insegnante.

Poco controllato e non sempre corretto: l'alunno sta ancora imparando le regole della convivenza e fatica a rispettarle e a controllarsi.

Non corretto: l'alunno non rispetta le regole di convivenza, nei confronti dei compagni e degli adulti, dando luogo a episodi scorretti ripetuti.

Alunni con difficoltà non certificate e alunni non italiani

Saranno previste verifiche sia scritte che orali che valuteranno il raggiungimento degli obiettivi minimi programmati e approvati dall'equipe pedagogica; i voti saranno assegnati con gli stessi criteri usati per gli altri compagni.



Alunni con certificazione

Le verifiche scritte e le interrogazioni saranno predisposte dagli insegnanti di sostegno i quali cureranno la correzione, concorderanno la valutazione con l'insegnante curricolare, sempre basandosi sul raggiungimento degli obiettivi previsti nel PEI.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO “RONCALLI”

Aule. Aule curricolari - in prevalenza fornite di lavagne multimediali; alcune aule disponibili per il sostegno e per le ore di strumento; aule speciali -laboratori per la musica, la tecnologia, l'arte, l'informatica, le scienze; inoltre: aula magna, aula insegnanti.

Altri spazi. Ambulatorio medico, archivio, dirigenza, segreteria didattica e amministrativa, palestra, servizi igienici ad ogni piano e divisi per sesso, servizi igienici per con disabilità (a piano terra), ampio cortile per entrata, cortile per la ricreazione e campi sportivi .

Piano orario

<i>Insegnamenti curricolari</i>	<i>U.L.</i>	<i>Insegnamenti curricolari</i>	<i>U.L.</i>
Lettere	9	Musica	2
Scienze Matematiche	6	Educazione Fisica	2
Inglese	3	Tecnologia	2
Arte/immagine	2	Religione (facoltativa)	1
Francese	2	Approfondimento in materie letterarie	1

Metodologia

Per lo sviluppo delle competenze e il raggiungimento degli obiettivi formativi e didattici, gli insegnanti si impegnano a condividere le seguenti linee metodologiche:

- All'inizio dell'anno scolastico si verificherà la situazione di partenza di ogni singolo alunno. Si privilegerà l'intervento preventivo, creando in classe un clima sereno e



collaborativo. Si porrà particolare attenzione al processo di comunicazione docente-discente.

- Si educherà all'acquisizione del metodo sperimentale-scientifico che resta fondamentale.
- Si partirà dal procedimento induttivo, sollecitando gli alunni a prendere spunto dal vissuto personale e dalla realtà circostante.
- Si stimoleranno gli alunni a superare la rigidità del pensiero concreto, le "formulette" imparare a memoria, le conoscenze "a reparto stagno", richiamandosi all'interdisciplinarietà e all'unitarietà del sapere.
- Gradualmente si passerà al procedimento deduttivo e si avvierà il processo di astrazione e di simbolizzazione.
- Si renderanno partecipi gli alunni, all'inizio, degli obiettivi, delle tappe e delle modalità di percorso delle unità didattiche, e alla fine si faranno delle riflessioni sui risultati.
- La lezione frontale conserverà il suo spazio nei momenti cruciali della spiegazione, ma avranno una notevole parte anche il dialogo, la discussione, la ricerca e le strategie per la soluzione dei problemi.
- Nell'affrontare particolari argomenti verranno proposte strategie come il lavoro di gruppo, i giochi di ruolo, attività di simulazione, al fine di favorire l'integrazione e la collaborazione tra gli alunni.
- Al fine di favorire attività di intercultura, si valorizzerà la presenza di alunni non italiani.
- L'insegnante lavorerà con la classe, vicino ai più deboli, senza trascurare stimoli per i più capaci, rispettando tempi, modalità di apprendimento di ciascuno, attivando le procedure più adeguate, anche attraverso itinerari personalizzati e mediante la trasversalità.
- Si farà leva sull'entusiasmo che la scoperta può suscitare nei ragazzi.
- Quando sarà possibile si farà riferimento all'attualità (attraverso giornali, TV, cinema, sport) per capire da un lato questi linguaggi specifici e dall'altro il presente e il corso delle trasformazioni della società.
- Nell'assegnazione dei compiti da svolgere a casa, i docenti opereranno in coerenza con la programmazione didattica dei consigli di classe, rispettando i razionali tempi di studio degli alunni e i loro diritti di determinarsi il tempo libero.
- Il rispetto dei programmi nell'essenziale si dovrà accompagnare al rispetto del ritmo di apprendimento degli alunni e all'acquisizione di un metodo di studio personale ed efficace.
- I contenuti verranno scanditi per unità didattiche e per unità di apprendimento trasversali secondo ritmi di tempo concordati nei Consigli di classe.
- Si prevede un eventuale coinvolgimento degli alunni nella selezione degli argomenti all'interno dei programmi delle varie discipline.



Indirizzo musicale

Il Corso ad Indirizzo Musicale costituisce un apprezzabile ampliamento dell'offerta didattico-formativa del nostro Istituto nell'ambito dell'Educazione Musicale dando vita ad un percorso che partendo dalla Scuola di Base potrebbe trovare la naturale conclusione nel Conservatorio di Musica. A partire dall'a.s. 2008/2009, l'Istituto ha attivato l'indirizzo musicale, una sperimentazione che prevede lo studio di uno strumento musicale. Questa disciplina è entrata a far parte dell'ordinamento della scuola media italiana come primo gradino dell'istruzione musicale; essa offre la possibilità, a tutti gli studenti iscritti, di intraprendere lo studio di uno dei seguenti quattro Strumenti musicali: Chitarra, Sax, Percussioni e Violino.

Lo studio prevede:

- una lezione individuale e ascolto partecipativo alla settimana dello strumento prescelto della durata di un'ora e mezzo
- una lezione collettiva alla settimana di: lettura intonata e ritmica o musica d'insieme (le varie attività si alterneranno nel corso dell'anno) di un'ora e mezzo
- Partecipazione a concerti, saggi o concorsi musicali in date da stabilire.

Lezione individuale e ascolto partecipativo: durante la quale si svolge il lavoro individuale; il singolo allievo segue anche parzialmente la lezione di uno o più suoi compagni, realizzando eventualmente anche brani in coppia o piccoli gruppi. Si svolge sui gruppi di allievi di ogni strumento divisi per classe dallo stesso insegnante di strumento.

Musica di insieme: le classi vengono accorpate per realizzare brani di musica di insieme con gruppi di varia grandezza fino al gruppo (orchestra) di tutti gli allievi. Nell'ambito della musica d'insieme si realizzano ogni anno alcuni appuntamenti pubblici (nel periodo pre-natalizio e alla fine dell'anno scolastico).

Per accedere al corso di strumento si deve sostenere preliminarmente, una prova selettiva orientativo-attitudinale, come da D.M. 6 agosto 1999, n. 201. L'insegnamento di strumento musicale rientra nel progetto complessivo di formazione della persona, secondo i principi generali delineati nelle recenti Indicazioni Nazionali per il curriculum della Scuola Secondaria di 1° Grado, in quanto fornisce agli alunni, destinati a crescere in un mondo fortemente caratterizzato dalla presenza della musica:

- una maggiore capacità di lettura attiva e critica della realtà
- ulteriore opportunità di conoscenza e di espressione
- un contributo al senso di appartenenza sociale.

Infatti l'insegnamento dello strumento musicale incide nel curriculum formativo ed educativo del preadolescente da un lato arricchendone le capacità d'analisi, osservazione, riflessione, interpretazione e ascolto, dall'altro sviluppandone la consapevolezza dell'evento musicale



come fatto partecipativo e socializzante diventando così anche strumento per la prevenzione del disagio giovanile.

Obiettivi:

Sviluppare le attitudini ritmico-musicali già presenti nel ragazzo

- Prendere possesso della scrittura e della simbologia musicale tradizionale
- Sviluppare i concetti di durata, di dinamica e di agogica
- Il dominio tecnico dello strumento al fine di produrre eventi musicali tratti dai repertori della tradizione scritta e orale con consapevolezza interpretativa, sia nella restituzione dei processi formali, sia nella capacità della attribuzione di senso
- Capacità di produrre autonome elaborazioni di materiali sonori, pur all'interno di griglie predisposte
- Un primo livello di capacità performativa con tutto ciò che ne consegue in ordine alle possibilità di controllo del proprio stato emotivo, in funzione dell'efficacia della comunicazione
- Divertirsi insieme

Contenuti:

1. Ricerca di un corretto assetto psico-fisico: postura, percezione corporea, rilassamento, respirazione, equilibrio in situazioni dinamiche, coordinamento
2. Autonoma decodificazione allo strumento dei vari aspetti delle notazioni musicali: ritmico, metrico, drastico, agogico, dinamico timbrico armonico
3. Lettura ed esecuzione del testo musicale che dia conto, a livello interpretativo della comprensione e del riconoscimento dei suoi parametri costruttivi
4. Acquisizione da parte degli alunni di un metodo di studio basato sull'individuazione dell'errore e della sua correzione
5. Promozione della dimensione ludico-musicale attraverso la musica d'insieme e la conseguente interazione di gruppo.

Metodologia:

Oltre alla tecnica dello strumento, l'esperienza orchestrale si pone come strumento metodologico privilegiato. Infatti l'evento musicale prodotto da un insieme ed opportunamente progettato sulla base di differenziate capacità operative strumentali consente, da parte degli alunni, la partecipazione all'evento stesso, anche a prescindere dal livello strumentale raggiunto.

Orario dell'indirizzo musicale



L'orario scolastico settimanale è di 33 ore settimanali, di cui 3 ore destinate all'indirizzo musicale così organizzate:

- TEORIA E SOLFEGGIO/MUSICA D'INSIEME: obbligatorio per tutti
- LEZIONE DI STRUMENTO MUSICALE: lezione della durata totale di 1 h e 20' (pratica strumentale e ascolto), articolata in un turno individuale da scegliere tra quelli proposti di seguito

In totale sono previsti un massimo di 2 rientri pomeridiani.

Dalle 13.40 alle 14.00, la sorveglianza per una breve pausa-pranzo sarà garantita dagli insegnanti di strumento. Non è previsto un servizio mensa. Nel dettaglio, le lezioni settimanali di strumento, con le presenze previste per l'ascolto, sono articolate secondo tre attività fondamentali:

- Teoria e solfeggio
- Musica d'insieme
- Strumento e ascolto

Gli orari pomeridiani vengono stabiliti sia tenendo conto delle preferenze espresse dagli alunni stessi che degli abbinamenti più proficui, sulla base delle indicazioni suggerite dagli insegnanti di strumento.

FREQUENZA SCOLASTICA E DEROGHE PER IL SUPERAMENTO DEL LIMITE MASSIMO DELLE ASSENZE

Nella scuola secondaria di primo grado, ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni e' richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato. Rientrano nel monte ore personalizzato di ciascun alunno tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe.

Il monte ore annuo e il numero massimo, distinto per l'indirizzo di studio frequentato è il seguente:

Indirizzo	Monte ore annuo	Numero massimo di assenze in ore
Ordinario	1000	250
Musicale	1090	273



Quanto sopra determinato è opportunamente adattato in caso di esonero dall'insegnamento della religione cattolica/ attività alternative e personalizzazione dell'orario delle lezioni in base a eventuali piani didattici ed educativi personalizzati.

Il Collegio dei docenti, stabilisce i seguenti criteri di deroga al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione.

- Adeguata motivazione e giustificazione delle assenze effettuate.
- Situazioni di ripetenza della classe a seguito di assenze.
- Motivi familiari eccezionali (trasferimenti delle famiglie per interi periodi ecc.)

In caso di documentate condizioni personali si terrà inoltre conto:

- dei progressi dell'alunno/a in riferimento non solo all'aspetto educativo-didattico, ma anche in relazione all'indice di frequenza rilevata in corso d'anno;
- la ricaduta di una ammissione o non ammissione sul piano formativo dell'alunno/a, anche in considerazione del rischio di abbandono scolastico;
- la presenza o meno di un relazione positiva tra scuola-famiglia anche supportata, ove necessario, dalla sottoscrizione di un patto formativo.

Verifica e valutazione

Si è unanimemente concordi nel riconoscere nella verifica-valutazione un ruolo ed un'importanza fondamentali nel processo insegnamento-apprendimento, perciò si conviene che la verifica dell'efficacia dell'insegnamento, della validità organizzativa, della programmazione sia il più possibile frequente e sistematica. Si metteranno a punto le proposte educative, anche attraverso aggiustamenti in itinere, in base alle risposte fornite dagli alunni. Si valuteranno, oltre al raggiungimento degli obiettivi didattici, i seguenti aspetti:

1. attenzione
2. interesse
3. partecipazione attiva
4. comportamento corretto
5. impegno nel lavoro individuale a scuola e a casa
6. Per ogni alunno, si terrà conto, inoltre, del livello di partenza e dei progressi ottenuti.

Per promuovere un ruolo attivo e cosciente degli alunni, verranno adottati i seguenti criteri di valutazione si cercherà di:

1. avviare a prendere consapevolezza degli obiettivi educativi e didattici, degli atteggiamenti, delle conoscenze e competenze attese al termine del percorso
2. scoprire con gli alunni i punti cardine dell'impegno che viene loro richiesto: studio, compiti per casa, attenzione, autonomia, etc.



3. far conoscere i criteri e le modalità di valutazione
4. proporre prove e relative valutazioni volte a evidenziare le acquisizioni positive,
5. valutare il comportamento dell'alunno più in termini di comunicazione che di sanzione,
6. avviare l'utilizzo di modalità di autovalutazione dell'alunno.

Per la verifica degli apprendimenti, delle conoscenze e delle competenze e di ogni singolo alunno, si adotterà, a seconda del contesto didattico :

1. osservazione sistematica;
2. lavoro di gruppo
3. verifica degli apprendimenti con griglie di rilevazione;
4. prove di verifica oggettive;
5. prove di verifica personalizzate;
6. conversazioni;
7. interrogazioni.

Le verifiche non avranno scadenze fisse, ma saranno presentate al termine delle attività svolte per raggiungere l'obiettivo prefissato, per verificarne l'acquisizione e perché ogni alunno possa iniziare a rendersi conto dei suoi progressi, delle competenze acquisite. Le prove scritte, corrette e valutate, verranno inviate alle famiglie per essere controfirmate dai genitori e poi restituite. I risultati delle interrogazioni ed eventuali annotazioni di profitto verranno riportati sistematicamente nel registro personale dell'insegnante e comunicati alla famiglia in occasione dei colloqui e dei visitoni, o attraverso il libretto scolastico o il diario scolastico.

La valutazione, poi, sarà formulata tenendo presenti non solo i risultati delle verifiche ma anche le osservazioni sistematiche degli insegnanti. La valutazione e l'attribuzione dei voti disciplinari verrà effettuata sulla base dei Criteri di seguito riportati.

CRITERI DI VALUTAZIONE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Voti e criteri di valutazione disciplinari

Voto	SIGNIFICATO VALUTATIVO
-------------	-------------------------------



10	Corrisponde ad un ECCELLENTE raggiungimento degli obiettivi ed è indice di padronanza dei contenuti, di capacità di organizzazione delle conoscenze in situazioni nuove e di una sicura padronanza degli strumenti
9	Corrisponde ad un COMPLETO raggiungimento degli obiettivi, ad una autonoma capacità di rielaborazione delle conoscenze, ad un uso consapevole dei linguaggi specifici e degli strumenti.
8	Corrisponde ad un BUON raggiungimento degli obiettivi, ad una capacità di rielaborazione delle conoscenze e ad un uso generalmente corretto dei linguaggi specifici e degli strumenti.
7	Corrisponde ad un SOSTANZIALE raggiungimento degli obiettivi, ad una esposizione ordinata delle conoscenze, con l'utilizzo semplice dei linguaggi specifici e degli strumenti.
6	Corrisponde al raggiungimento degli obiettivi ESSENZIALI, ad una conoscenza degli argomenti SUPERFICIALE, ad un'acquisizione di competenze MINIME richieste, con incertezze nell'uso dei linguaggi specifici e degli strumenti. Necessità di guida e assistenza.
5	Corrisponde ad un PARZIALE raggiungimento degli obiettivi minimi. Sarà attribuito agli alunni che dimostrino di possedere LIMITATE o NON ORGANICHE conoscenze e di NON aver acquisito le competenze richieste, mostrando in particolare difficoltà nell'uso dei linguaggi specifici e degli strumenti, nonostante gli interventi individualizzati.
4	Corrisponde al mancato raggiungimento degli obiettivi MINIMI. Sarà attribuito agli alunni che dimostrino di possedere conoscenze NON ADEGUATE E LAGUNOSE, LIMITATO uso dei linguaggi specifici e degli strumenti e di non aver acquisito le competenze richieste, nonostante gli interventi individualizzati.
3/0	<i>Si concorda di evitare l'uso di voti inferiori a 4</i>

Nell'atto valutativo l'interpretazione soggettiva da parte del docente è ineliminabile. **Soggettività**, tuttavia, non vuol dire arbitrarietà e individualismo valutativo. Si tratta, piuttosto, di una soggettività "professionale" che impegna il docente nella ricerca del



massimo grado di obiettività possibile. Le osservazioni individuali e le interpretazioni personali del singolo insegnante in sede di valutazione di fine periodo (alla fine del quadrimestre) sono arricchite e rese più oggettive dal confronto con i punti di vista dei docenti che interagiscono nella classe (**intersoggettività**) per ricostruire il processo di apprendimento, analizzarne le fasi, approntare interventi che ne favoriscano l'evoluzione e ne valorizzino il percorso effettuato rispetto al punto di partenza. **Sulla base dei suddetti criteri appare evidente che i voti attribuiti ai diversi alunni non sono confrontabili.**

Criteria per la valutazione del comportamento

1. rispetto e collaborazione nei confronti dei compagni e degli insegnanti
2. autonomia e responsabilità nell'organizzazione del materiale, dei compiti scolastici
3. partecipazione propositiva alle attività didattiche
4. cura dell'ambiente e rispetto dell'arredo e delle strutture scolastiche
5. rispetto delle disposizioni organizzative e di sicurezza
6. sanzioni disciplinari.

Comportamento - definizione dei giudizi sintetici

Corretto e responsabile: in tutte le situazioni l'alunno si comporta con responsabilità personale e *autonomia*, partecipa in modo *propositivo* alle attività didattiche, si impegna personalmente per il bene comune.

Corretto: l'alunno si comporta in modo responsabile e rispettoso nei confronti di adulti, compagni e dell'ambiente recependo prontamente *le richieste dell'insegnante*.

Generalmente corretto: l'alunno è in grado di comportarsi in modo responsabile *ma necessita del controllo e della guida* dell'insegnante.

Esuperante ma corretto: l'alunno è in grado di comportarsi in maniera responsabile *solo con il controllo e la guida* dell'insegnante e per questo ha ancora bisogno dei richiami verbali.

Esuperante, non sempre corretto: l'alunno a volte fatica a controllarsi e a rispettare le regole, *necessità del controllo e della guida* dell'insegnante e per questo ha bisogno dei richiami verbali con una certa frequenza.



Corretto ma poco responsabile: l'alunno è in grado di comportarsi generalmente in modo corretto, ma ha ripetute mancanze rispetto alle consegne e alle richieste da parte di più insegnanti.

Poco controllato e non sempre corretto: l'alunno sta ancora imparando a controllarsi e a comportarsi in maniera responsabile; si registrano con una certa frequenza episodi di inosservanza del regolamento di istituto segnalate con note disciplinari nel libretto personale e nel registro di classe da parte di più insegnanti e altre sanzioni disciplinari.

Non corretto: l'alunno manifesta un atteggiamento scorretto e poco responsabile, nonostante ripetute note disciplinari sul libretto personale e sul registro da parte di più insegnanti e altri provvedimenti disciplinari.

Gravemente scorretto: l'alunno ha mantenuto un atteggiamento scorretto e poco responsabile nonostante ripetuti provvedimenti disciplinari, richiami degli insegnanti, note nel registro di classe, convocazione dei genitori a scuola.

Descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto

Durante gli scrutini periodici di valutazione il Consiglio di classe, in considerazione del percorso didattico ed educativo, elabora una descrizione dei processi formativi secondo i seguenti indicatori. Se il consiglio di classe lo ritiene opportuno, la descrizione dei processi formativi può essere personalizzata.

Indicatore	Descrittore
Capacità di comprensione dei linguaggi specifici delle discipline	Adeguata, in progressivo sviluppo, parziale, settoriale, non adeguata
Capacità di comunicazione mediante l'uso dei linguaggi specifici delle discipline	Adeguata, in progressivo sviluppo, parziale, settoriale, non adeguata
Capacità di analisi, elaborazione e riflessione in relazione ai diversi ambiti disciplinari.	Adeguata, in progressivo sviluppo, parziale, settoriale, non adeguata
Capacità di autonomia	Adeguata, in progressivo sviluppo, parziale, settoriale, non adeguata
Capacità di partecipazione e	Adeguata, in progressivo sviluppo, parziale,



collaborazione	settoriale, non adeguata
----------------	--------------------------

Strategie per il recupero dei livelli di apprendimento

Nello scrutinio del primo periodo di valutazione per gli alunni con più di tre materie insufficienti e per i quali non è già stata prevista l'elaborazione di un Piano didattico personalizzato, il consiglio di classe individua specifiche strategie per il recupero dei livelli di apprendimento. Mentre per gli alunni per cui è già stato previsto un piano didattico personalizzato si prevede una revisione dello stesso.

Criteri generali di non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione per la scuola secondaria di primo grado

L'alunno può non essere ammesso alla classe successiva in presenza di più di quattro materie insufficienti oppure con quattro materie insufficienti di cui almeno una grave. In queste circostanze saranno tenuti in considerazione:

- i progressi dell'alunno/a in riferimento all'aspetto educativo-didattico e dell'impegno manifestato;
- la ricaduta di una ammissione o non ammissione sul piano formativo dell'alunno/a, anche in considerazione del rischio di abbandono scolastico;
- la presenza o meno di relazioni positive con i compagni di classe e con i docenti di riferimento.

La non ammissione deve essere accompagnata da adeguata motivazione che evidenzia:

- gli interventi di recupero e sostegno effettuati;
- la personalizzazione del percorso formativo in relazione a obiettivi di miglioramento sostenibili per ciascuno alunno e le modalità di valutazione adottate in coerenza con il percorso individuato;
- la comunicazione sistematica alle famiglie (lettere, altra documentazione) relativa alla situazione di difficoltà e alla condivisione delle strategie adottate per il miglioramento.

Criteri per la formulazione del voto di idoneità per l'esame conclusivo del primo ciclo d'istruzione

Il voto di idoneità espresso in decimi dal consiglio di Classe per l'ammissione agli esami considera l'intero percorso compiuto dall'allievo nella scuola secondaria: pertanto tiene conto della:

- frequenza regolare e partecipazione responsabile a tutte le attività proposte;



- impegno: l'alunno deve aver maturato delle opzioni personali e sviluppato degli interessi in qualche ambito;
- rapporto tra situazione di partenza e risultati di apprendimento raggiunti: va premiato il progresso registrato e/o l'eccellenza dei risultati raggiunti;
- relazioni interpersonali: sa lavorare in gruppo e si confronta con le indicazioni dell'adulto per portare a termine i compiti proposti.

Voto	Significato valutativo			
	Frequenza e partecipazione	Opzioni personali interessi	Progressi Risultati	Relazioni con adulti e compagni
10	Responsabile e attiva	Opzioni personali	Risultati di eccellenza	Interazione di collaborazione
9	Responsabile	Interessi	Qualche eccellenza o sensibili progressi	Adesione alle richieste e disponibile con i compagni
8	regolare	Interesse non costante	Buoni risultati e/o progressi	Adesione alle richieste
7	regolare	Non rilevati	Con incertezze	Difficoltà con i compagni
6	Ritardi	Non rilevati	Con incertezze	Difficoltà con compagni e insegnanti
5	Frequenti ritardi	Interessi che esulano dallo studio	Lacunosi	Difficoltà con compagni e insegnanti

CONSIGLIO ORIENTATIVO

I docenti delle classi terze, prima del termine per le iscrizioni alla scuola secondaria di secondo grado, sono chiamati a formulare il Consiglio Orientativo per ogni singolo alunno. Si tratta di un atto dovuto, volto ad esprimere, un'indicazione rispetto al percorso da intraprendere a conclusione del Primo Ciclo di istruzione, e finalizzato a supportare l'iniziativa dell'alunno.

Tale atto nasce dal tentativo di conciliare istanze differenti, ma di egual peso nella scelta di ogni individuo:

- quelle personali, dell'alunno, che sceglie contesto di vita, interessi, approccio alla conoscenza, attitudini, strategie e competenze, aspirazioni, motivazioni
- quelle familiari, ciò che i genitori vedono in lui, desiderano per lui e, a volte, desiderano per loro attraverso di lui
- quelle di contesto, le opportunità e i vincoli che la società mette in campo (anche con le pressioni che impone e il continuo cambiamento).

Gli indicatori deliberati dal Collegio Docenti che vengono considerati per la formulazione del Consiglio Orientativo sono i seguenti:



- Capacità di pianificazione ed organizzazione autonoma
- Capacità di approfondimento
- Capacità di analisi
- Capacità di risoluzione di problemi
- Inclinazione verso molte discipline
- Inclinazione verso specifiche discipline
- Inclinazione all'operatività
- Interesse verso un ambito specifico
- Disponibilità all'uso delle nuove tecnologie

Sono due le finalità implicite che determinano e motivano la formulazione di un consiglio orientativo:

- valorizzare le potenzialità dell'alunno
- favorire il successo formativo

Essendo formulato con tali finalità, il consiglio orientativo non costituisce un appiattimento sulla valutazione accertativa e sul livello di scolarizzazione, né corrisponde ad una presunta gerarchia di valore dei diversi percorsi.

Inoltre, in coerenza con le finalità che si propone, esso non è in alcun modo vincolante per le famiglie. La commissione dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione può modificare il consiglio orientativo.

Il consiglio orientativo deve essere un momento di riflessione per alunni e genitori, un'occasione per favorire il dialogo tra scuola-famiglia-alunno, un'opportunità per valutare scelte diverse.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Agli alunni ammessi alla classe prima della scuola secondaria di primo grado e agli alunni che superano l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione viene rilasciata la Certificazione delle competenze.

Il documento non è un doppione della pagella.

In esso vengono descritte le competenze raggiunte con livelli

A: Avanzato / B: Intermedio / C: Base / D: Iniziale

Solo per gli alunni che superano l'esame conclusivo del primo ciclo d'istruzione, inoltre, viene rilasciata la Certificazione dei livelli di competenza di italiano e matematica e delle abilità di comprensione e uso della lingua inglese formulata dall'INVALSI sulla base delle prove effettuate entro aprile.

La certificazione delle competenze si configura come un processo in cui la stessa non è il frutto delle evidenze dell'ultimo anno di scuola primaria e di scuola secondaria di primo grado, ma di tutte quelle rilevate negli anni precedenti; bisogna accertare se l'alunno sappia utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite nelle diverse discipline per risolvere situazioni problematiche complesse, mostrando un progressivo sviluppo di autonomia e responsabilità



nello svolgimento del compito.

La certificazione delle competenze a conclusione della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione rappresenta dunque:

- per gli alunni e le loro famiglie
 - un documento leggibile e comparabile per la sua trasparenza;
 - una descrizione degli esiti del percorso formativo;
 - un insieme di elementi espliciti sulla base dei quali gli alunni stessi si possano orientare ed effettuare scelte adeguate;
- per le istituzioni scolastiche che certificano
 - la descrizione di risultati coerenti con un quadro comune nazionale ed europeo, nel rispetto dell'autonoma progettazione delle singole scuole;
 - la qualificazione finale del primo ciclo che corrisponde al primo livello EQF, secondo i referenziali italiani;
 - la formulazione di giudizi basati su esiti comprensibili e spendibili anche in altri contesti educativi;
 - una risposta alla domanda di qualità, di trasparenza e di rendicontazione dei risultati di apprendimento e dell'offerta formativa;
 - un maggiore riconoscimento sul territorio;
- per le istituzioni scolastiche che accolgono l'alunno
 - un elemento utile per un'efficace azione di accompagnamento dell'alunno in ingresso;
 - un elemento per favorire la continuità dell'offerta formativa, attraverso la condivisione di criteri/metodologie tra i diversi gradi di scuola.



Istituto Comprensivo Roncalli Dueville